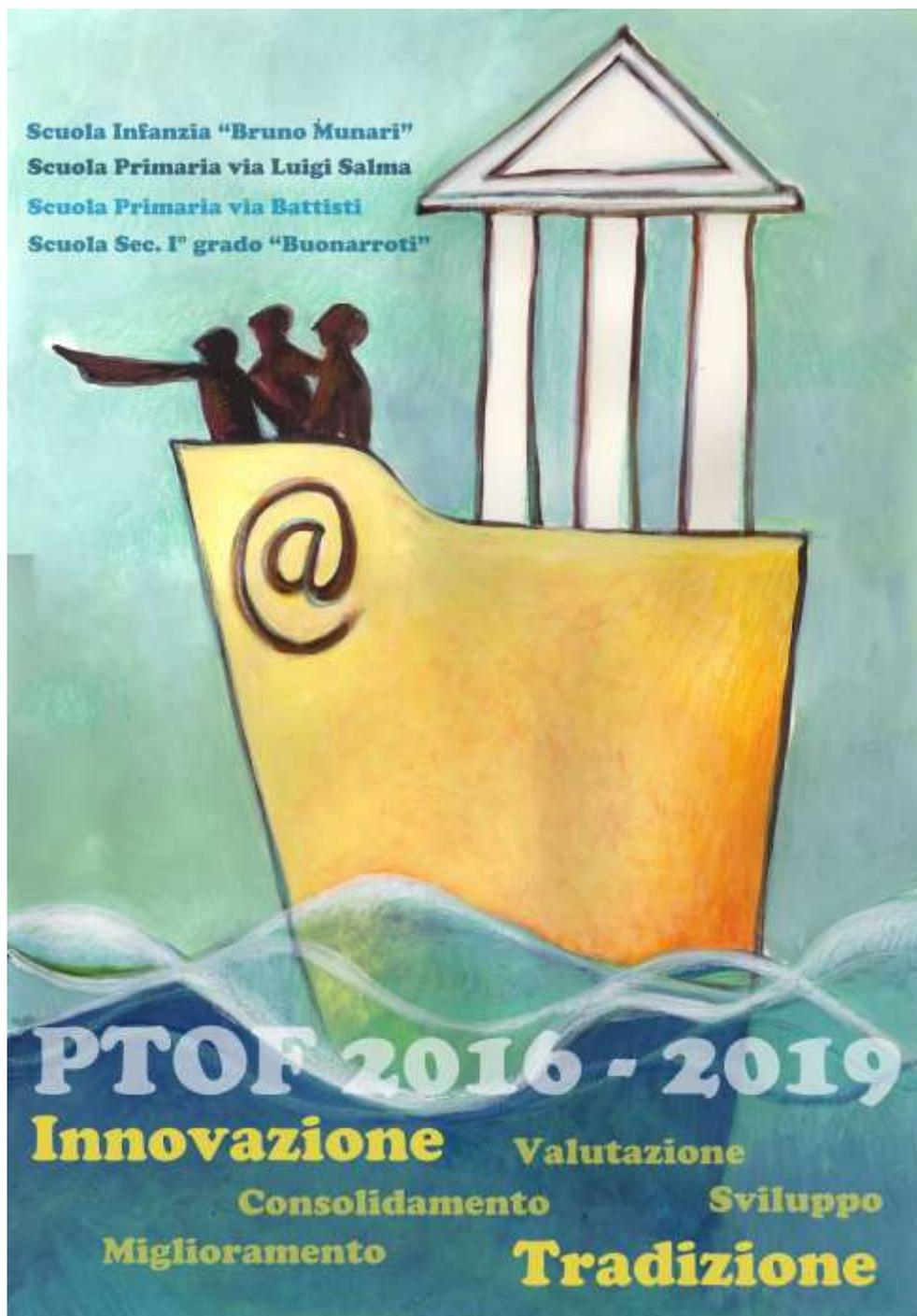




**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BUONARROTI"**

Via Luigi Salma, 53 - 20094 Corsico (MI) tel. 02.4471805 - fax 02.4408308
email: miic88800v@istruzione.it; p.e.c. miic88800v@pec.istruzione.it
www.icbuonarroticorsico.gov.it

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE
A.A.S.S. 2016-2019**



INDICE

- PREMESSA	pag. 2
- IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	“ 2
- PRESENTAZIONE	“ 3
- L'ISTITUTO COMPRENSIVO “BUONARROTI”: ubicazione, configurazione, contesto.	
- LINEAMENTI DI PROGETTUALITA' PER IL TRIENNIO 2016-19: priorità, traguardi e obiettivi.	“ 5
- Le linee di indirizzo della politica scolastica	
- PRIORITA' FORMATIVE PER IL TRIENNIO 2016-2019	“ 6
- TRADIZIONE...CONSOLIDAMENTO...INNOVAZIONE...	“ 13
- MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO...	“ 14
- SCELTE GESTIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pagg.16-23
- PROCESSI DI PROGETTAZIONE, COMUNICAZIONE, VALUTAZIONE	
- ASPETTI METODOLOGICI	
- RISORSE UMANE	
- RISORSE ORGANIZZATIVE	
- RISORSE MATERIALI	
- RISORSE FINANZIARIE	
- LA FORMAZIONE CURRICOLARE	pag. 24
- Premessa	
- La programmazione curricolare	
-	
- ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Pagg. 27-34
- TEMPO SCUOLA	
- SERVIZI COMPLEMENTARI DISPOIBILI	
- ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA	
- MONTEORE SETTIMANALE PER DISCIPLINA	
- PROTOCOLLO D'ISTITUTO INCLUSIONE ALUNNI BES	
- LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
- LA VALUTAZIONE	
- LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
- LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	
- LE PROVE NAZIONALI INVALSI	
- ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pagg. 35-38
- ATTIVITA' PROGETTUALI	
- IL PROGETTO ACCOGLIENZA	
-	
- LA GESTIONE DELLE ISCRIZIONI NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO	pag.39
- CRITERI PER L'ACCOGLIENZA DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE	
- CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI/CLASSI	“ 40
- CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI/CLASSI	“ “
- LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	“ 41
- LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA e PROFESSIONALE	“ “
- DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO RISORSE UMANE TRIENNIO 2016/2019	“ 42
- DOCUMENTAZIONI INTEGRATIVE E DI RIFERIMENTO	“ 43

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa, relativo all’Istituto Comprensivo Statale “Buonarroti” di Corsico:

- si attiene a quanto previsto della L.107/2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2459-A19 del 5.10.2015;
- è soggetto a revisione annuale;
- è stato approvato dagli Organi Collegiali:
 - Collegio Docenti, seduta 11.01.2016
 - Consiglio di Istituto, seduta 12.01.2016, delibera n.5
- è inviato all’Ufficio Scolastico Regionale per le verifiche di legge e di compatibilità con l’organico assegnato.

Effettuate le procedure sopra elencate, il Piano è pubblicato sul portale unico del Ministero della Pubblica Istruzione.

IL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Il Piano dell’Offerta Formativa rappresenta le scelte formative elaborate dal Collegio Docenti sulla base delle linee di politica scolastica indicate dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, richiamato nell’intero documento e allegato nella sua stesura originale, e condivise dagli Organi Collegiali di istituto.

Per effetto della L.107/2015, il Piano dell’Offerta Formativa è redatto in prospettiva triennale, triennio 2016-2019, con la possibilità di revisioni annuali.

Il Piano, quale documento ufficiale:

- descrive l’identità dell’istituto, le sue connotazioni istituzionali, locali, culturali, gestionali, al fine di renderle note all’utenza;
- illustra l’intera pianificazione dell’offerta formativa nelle sue varie articolazioni: priorità, soluzioni organizzative, metodologiche, attività curricolari, iniziative progettuali, esperienze integrative rispetto alla programmazione nazionale, rapporti con il territorio e , con il mondo del sociale, del volontariato, scambi culturali, limiti e possibilità delle cornici istituzionali, formazione professionale, fabbisogno di risorse;
- attesta la partecipazione delle diverse componenti della comunità scolastica e di una realtà territoriale intesa in senso lato (locale, nazionale, sovranazionale);
- garantisce il pluralismo culturale, le pari opportunità, l’attenzione ai gruppi minoritari;
- valorizza le risorse professionali e umane;
- esprime un’assunzione di impegno e di responsabilità dei risultati conseguiti.

Il Piano dell’Offerta Formativa Triennale si pone in linea di continuità con le esperienze e i risultati conseguiti negli anni precedenti, con uno sguardo alle necessarie forme di miglioramento osservate e rilevate anche attraverso la partecipazione al Sistema Nazionale di Autovalutazione.

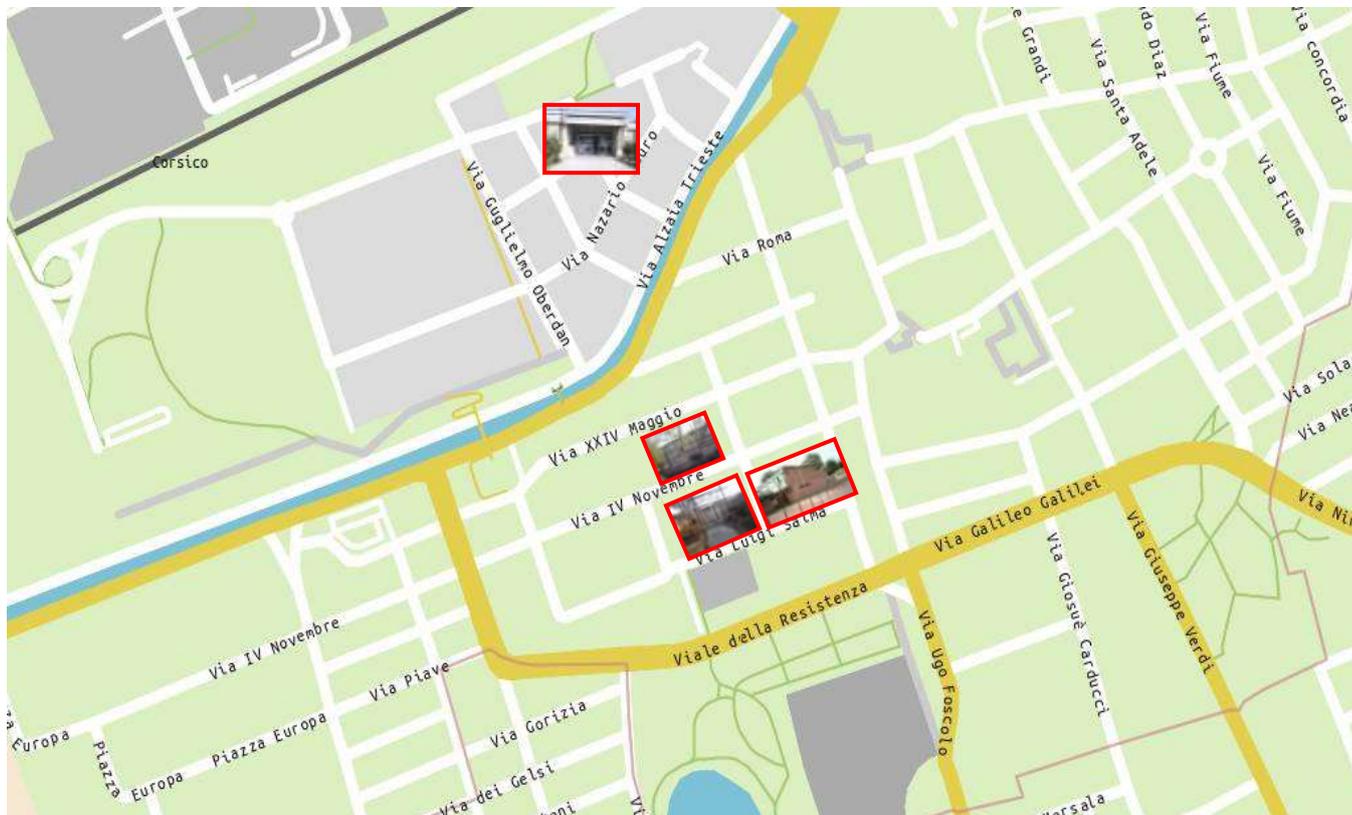
In riferimento a quanto previsto dalla Legge di Riforma 107/2015, art.13, il Pof Triennale illustra l’intento e l’impegno dell’istituto verso il consolidamento dei propri punti di forza e il miglioramento di quelle aree che richiedono una maggiore capacità di pianificazione e di mobilitazione di risorse professionali e finanziarie, oltre che iniziative di formazione e aggiornamento professionale.

Si procederà, pertanto, illustrando le varie aree di articolazione dell’intero sistema formativo e organizzativo dell’istituto.

PRESENTAZIONE

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "BUONARROTI": ubicazione, configurazione, contesto.

Il nostro istituto è situato nel quartiere *GIARDINO*, nella periferia di Corsico, lungo il Naviglio Grande.



L'istituto è composto dai seguenti plessi:

PLESSO	SEZIONI/CLASSI	ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA "BRUNO MUNARI"	6	156
SCUOLA PRIMARIA di VIA LUIGI SALMA	13	285
SCUOLA PRIMARIA di VIA CESARE BATTISTI	5	100
SCUOLA SEC. I GRADO "BUONARROTI"	9	180

Le scuole appartenenti a questa direzione sono state aggregate, nel 2000, per effetto del dimensionamento della rete scolastica, dando avvio, nell'a.s. 2000-2001, all'istituto comprensivo.

La nuova configurazione ha determinato una politica scolastica indirizzata all'intero istituto, sul piano dell'organizzazione e della gestione delle risorse disponibili (professionalità, organismi, strutture, finanze, strumenti) e delle attività in programma (didattica e organizzazione del servizio).

La progettazione dell'offerta formativa ha tenuto conto delle esperienze già in atto nelle singole scuole, con la progressiva introduzione di nuovi modelli formativi e di lavoro maggiormente rispondenti alla nuova realtà operativa.

Tutte le scuole dell'istituto sono amministrate da un unico ufficio di direzione e segreteria, ubicato presso la Scuola Primaria di Via Luigi Salma.

La collaborazione con il Dirigente Scolastico è assegnata a uno staff di docenti, appartenenti ai tre ordini di scuola.

All'organizzazione del servizio scolastico contribuisce il personale ATA, distinto in personale addetto a compiti amministrativi di segreteria e compiti di collaborazione.

Tutte le informazioni sull'organico sono riportate nelle pagine successive e sono consultabili nell'area "Scuola in Chiaro".

La comunità scolastica

La nostra comunità scolastica è situata in un'area periferica, in cui si avverte l'esigenza di poter disporre di strutture di socializzazione, ricreative, culturali e di opportunità per un uso positivo del tempo libero. L'istituto attua, pertanto, un'offerta formativa molto attenta all'area delle relazioni sociali.

La nostra comunità scolastica è connotata da un'utenza con forte richiesta di servizi, esigenza che ha determinato, in particolare, il consolidamento del tempo pieno nella scuola dell'infanzia e primaria. Il territorio è, inoltre, caratterizzato da una certa mobilità delle famiglie, molte delle quali in arrivo da altri Paesi. Questa forma di mobilità avviene, di frequente, anche ad anno scolastico avviato, richiedendo una certa flessibilità all'istituto, che fa il possibile per soddisfare le richieste di inserimento.

Nel corso del tempo si è consolidata una rete territoriale interistituzionale, che, in molti casi, ha consentito di affrontare, in modo efficace, problematiche di ordine sociale. Non tutte le necessità espresse dalla scuola trovano, tuttavia, puntuale risposta.

La partecipazione delle famiglie è piuttosto positiva. L'istituto tende a coinvolgere i genitori in più occasioni, che includono anche la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità scolastica, il cosiddetto "capitale sociale". Questo obiettivo è stato conseguito in misura più soddisfacente, per qualità e quantità, con l'istituzione del Comitato Genitori, che ha contribuito a sviluppare un'ottica cooperativa, all'insegna della reciprocità.

All'interno dell'Istituto si rileva una presenza significativa di alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati e non (per un totale attuale di 101 alunni); alunni e famiglie appartenenti ad altre culture (circa il 20% della popolazione scolastica).

Questo pluralismo è vissuto come uno stimolo per lo sviluppo continuo di percorsi per l'inclusione, l'integrazione e il dialogo interculturale.

Finalità e obiettivi dell'azione formativa (in sintesi)

La filosofia che anima la nostra azione formativa presenta una prospettiva inclusiva, in senso ampio. Si basa, infatti, sul riconoscimento, rispetto e valorizzazione dell'individualità di ogni alunno.

Il nostro obiettivo è:

- orientare e guidare ogni alunno nel proprio sviluppo intellettuale, emotivo, relazionale e fisico, attraverso un curriculum circolare adeguato ai bisogni e arricchito da esperienze di approfondimento personale e sociale;
- promuovere occasioni di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di studio come impegno individuale e collettivo.

Servizi amministrativi

La sede amministrativa (Segreteria e Direzione) è ubicata presso la Scuola Primaria di Via Luigi Salma. L'attività del Dirigente Scolastico si svolge prevalentemente nella sede amministrativa.

L'organizzazione dei servizi di segreteria è funzionale all'orario delle attività didattiche.

Orario di apertura al pubblico degli uffici di Segreteria:

dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 12.30

il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Direzione: dal lunedì al venerdì, previo appuntamento.

I contatti con la direzione possono avvenire anche via email, scrivendo all'indirizzo comunicato alle famiglie e indicato sul sito web, nell'apposita area.

LINEAMENTI DI PROGETTUALITA' PER IL TRIENNIO 2016-19: priorità, traguardi e obiettivi.**Le linee di indirizzo della politica scolastica (estratto dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico)****INDICAZIONI PER LA STESURA DEL POF TRIENNALE 2016-19**

- L'elaborazione del Pof triennale deve tenere conto delle priorità, traguardi e obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento conseguente al Rapporto di Autovalutazione.
- L'offerta formativa deve articolarsi in linea di continuità con gli orientamenti, linee di indirizzo, aree di sviluppo prioritarie dichiarate nei documenti precedenti e concretamente sviluppate nel corso degli ultimi anni; nello stesso tempo, il piano dovrà prevedere opportune forme di innovazione metodologico-didattica, organizzativa, anche in relazione alle esigenze e risorse rilevate nella comunità scolastica e territoriale.
- Occorre valorizzare il capitale di esperienza e professionalità che nel corso degli anni ha consentito di raggiungere risultati positivi e coniugarlo con nuove possibilità che potranno essere reperite nell'organico dell'autonomia, nelle collaborazioni con l'Ente Locale, le altre istituzioni scolastiche e agenzie educative, nel mondo del sociale e del volontariato.

Si richiamano le linee di indirizzo dell'attuale politica scolastica dell'istituto, elaborate nel corso degli anni e mantenute costanti, in un processo di miglioramento continuo. Esse coinvolgono più dimensioni che interagiscono tra loro in modo trasversale, per assicurare una formazione continua, articolata e adeguata alle esigenze culturali e personali degli alunni, nonché spendibile nella realtà:

- ⇒ **il piano psicopedagogico**: sviluppo di concettualità, metodologie e tematiche ritenute alla base di un buon percorso di apprendimento e di formazione delle personalità: competenze sociali, inclusione, continuità/discontinuità dei processi formativi, orientamento, competenze digitali, competenze linguistiche, comunicazione nella relazione educativa, linguaggi non verbali, promozione dello star bene a scuola.....; promozione di metodologie didattiche innovative; formazione professionale dei docenti;
- ⇒ **il piano finanziario**: utilizzo flessibile e integrato delle varie fonti finanziarie a disposizione dell'intero Istituto;
- ⇒ **il piano organizzativo**: forme di articolazione delle classi, gruppi di laboratorio, flessibilità dei gruppi classe per interventi legati a specifici bisogni educativi, attività in orario extracurricolare e/o in collaborazione con enti, scuole e associazioni del territorio; suddivisione del Collegio Docenti in gruppi di lavoro con individuazione di compiti e ruoli precisi, gruppi assegnati alle Funzioni Strumentali e alle figure di riferimento e di coordinamento che affiancano il Capo d'Istituto nella gestione interna ed esterna del servizio.

Le linee di indirizzo della nostra politica scolastica si basano sullo sviluppo di orientamenti formativi finalizzati a costruire un'educazione permanente, trasversale, adeguata alle richieste attuali. Le aree che riteniamo particolarmente funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, anche in collegamento con la programmazione triennale 2016-2019, sono così individuate:

- ⇒ **lingua straniera**
- ⇒ **multimedialità e digitalizzazione**
- ⇒ **internazionalizzazione/cooperazione nel territorio a livello locale ↔ nazionale ↔ europeo**
- ⇒ **inclusione**

L'area della continuità rappresenta un ambito di sviluppo connesso con il Piano di Miglioramento.

PRIORITA' FORMATIVE PER IL TRIENNIO 2016-2019**Riferimenti:**

- **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico**
- **Rapporto di Autovalutazione**
- **Piano di Miglioramento**
- **Piano dell'Offerta Formativa 2015-2016**

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e l'annesso Piano di Miglioramento, con l'identità e dell'istituto e l'esperienza maturata, con le aspettative della comunità scolastica, si illustrano le priorità di intervento per le attività formative da pianificare e mettere in atto nel triennio 2016-2019, indicate dal Dirigente Scolastico nel proprio atto di indirizzo.

PRIORITA'	INDICAZIONI (1)		
PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	Punti di attenzione: <ul style="list-style-type: none"> • Superare la prevalenza del modello di lezione frontale e trasmissiva. • Incrementare l'adozione di metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che attengono tanto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, nelle lingue straniere, competenze logico-matematiche, digitali) quanto a dimensioni crosscurricolari e metacognitive (imparare ad imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). • Contemplare, nella pianificazione delle attività didattiche, l'innovazione educativo-didattica e la didattica per competenze, con chiaro riferimento allo sviluppo di prassi di riconosciuta efficacia formativa, come, ad esempio, il <i>problem solving</i> e il <i>case study</i>. Come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, dovrà essere privilegiata una metodologia attenta all'apprendimento cooperativo, laboratoriale, aperto allo sviluppo di un pensiero creativo, originale, nonché alla relazione dinamica con l'altro e all'interazione assertiva. • A integrazione della pianificazione curricolare sarà elaborato un curriculum trasversale, particolarmente attento alle dimensioni metacognitive, da sviluppare in ottica continuativa lungo l'intero asse della formazione del primo ciclo (vedi area continuità-progetto di miglioramento). • Definizione dei livelli di competenza attesi in entrata e in uscita. 		
	AZIONI IN PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	TEMPI
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione seminariale e laboratoriale di un gruppo di docenti sulla didattica per competenze, secondo il modello "EAS (Episodi di Apprendimento Situato)". 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione di un curriculum continuativo trasversale per l'intero ciclo formativo primario, organizzato per competenze. (vedi anche AREA CONTINUITA') 	a.s.2015-16: avvio dei lavori di pianificazione da concludersi entro l'anno. a.s.2016-17: prima introduzione, in forma sperimentale, del curriculum pianificato. Monitoraggio e messa a punto. a.s.2017-19: applicazione generalizzata.
		<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione curricolare disciplinare per competenze e non solo per obiettivi. 	Risultati a lunga scadenza che si prevede di raggiungere progressivamente nel triennio.
		<ul style="list-style-type: none"> • Superamento del modello di lezione frontale come modello prevalente nella metodologia didattica. • Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea nell'arco dell'intero ciclo formativo primario. • Educazione permanente 	
<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione della sperimentazione nuovo modello di certificazione delle competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di modelli didattici organizzati per competenze. 	dall'a.s.2016-17 in avanti, perlomeno in gruppi "campione".	

PRIORITA'	INDICAZIONI (2)		
PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	Sviluppo della formazione curricolare con il contributo di più opportunità programmate dalla scuola: dalla lezione a....., visite didattiche, incontri con rappresentanti del territorio e della realtà sociale più ampia, partecipazione a manifestazioni, concorsi, iniziative, coinvolgimento attivo nella vita della comunità scolastica.		
	AZIONI IN PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	TEMPI
	Arricchimento dell'offerta formativa da pianificare con le risorse interne dell'istituto.	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchimento delle esperienze di apprendimento e di socializzazione finalizzate a riflettere e ad acquisire consapevolezza personale e sociale nella relazione tra il proprio Se e l'altro, nella lettura e comprensione della realtà. • Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea. 	Nel corso del triennio, in continuità con le esperienze già avviate ed ampliamento delle stesse in nuove forme più approfondite e diversificate per metodologia.
	Arricchimento dell'offerta formativa da pianificare congiuntamente con il Comitato Genitori, con l'Amministrazione Comunale, con altri Enti e Istituti Scolastici del territorio, anche attraverso appositi accordi di rete(vedi paragrafi successivi).		
	INDICAZIONI (3)		
	Il "vissuto" di ogni allievo, la sua storia personale, rappresentano una risorsa preziosa per la relazione all'interno del gruppo classe e per l'orientamento formativo scolastico e del proprio progetto di vita, e come tali devono essere valorizzati. Le competenze nella gestione della relazione educativa sono, pertanto, da ritenersi imprescindibili.		
	AZIONI IN PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	TEMPI
	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione sulle modalità di comunicazione e relazione docente-alunno. • Sviluppo di metodologie di lavoro cooperativo, didattica laboratoriale, problem solving e ogni altro modello didattico che favorisce il coinvolgimento attivo degli alunni, il dialogo costruttivo e il confronto. • Attività di formazione mirate. • Attività di arricchimento formativo nell'ambito della Promozione della Salute. • Interventi di counseling scolastico per i docenti e per gli alunni, in particolare per gli adolescenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliori competenze nella gestione della relazione formativa. • Maggior senso di appartenenza degli alunni alla comunità scolastica. • Orientamento degli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo e di vita. • Partecipazione più definita e precisata alla Rete di Scuole che Promuovono Salute. 	Nel corso del triennio, in continuità con le esperienze avviate ed ampliamento delle stesse in nuove forme più approfondite e diversificate per metodologia.

PRIORITA'	INDICAZIONI (4)		
PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	Attenzione ai linguaggi non verbali, anche per lo sviluppo delle pari opportunità di partecipazione all'esperienza scolastica e di prassi inclusive.		
	AZIONI IN PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	TEMPI
	Sviluppo di attività che coinvolgono gli alunni in forme espressive multidimensionali: linguaggio corporeo, artistico, musicale, multimediale: - laboratorio teatrale - acquaticità - laboratori didattici espressivi (arte, manualità)	<ul style="list-style-type: none"> • Prassi che sostengono le pari opportunità e la didattica inclusiva. • Sviluppo di modelli comunicativi che vanno oltre il linguaggio verbale. 	Nel corso del triennio, in continuità con le esperienze avviate ed ampliamento delle stesse in nuove forme più approfondite e diversificate per metodologia.
	INDICAZIONI (5)		
Attuazione di moduli didattici e di attività con utilizzo flessibile dell'orario dei docenti, quale soluzione organizzativa più rispondente alle esigenze degli studenti e allo sviluppo di modelli di apprendimento diversificati.			
AZIONI IN PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	TEMPI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione sulla organizzazione della didattica prevalente nell'istituto, anche alla luce delle esperienze in atto. • Pianificazione e attuazione di nuove forme organizzative delle attività formative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento della flessibilità organizzativa della didattica. • Incremento dello scambio di esperienze professionali. • Incremento della valorizzazione delle risorse professionali. 	Nel corso del triennio, in continuità con le esperienze avviate ed ampliamento delle stesse in nuove forme più approfondite e diversificate per metodologia.	
INDICAZIONI (6)			
Personalizzazione delle attività didattiche riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, da organizzarsi anche in orario extracurricolare e con il contributo delle risorse dell'organico potenziato, se assegnate.			
AZIONI IN PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	TEMPI	
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione di attività di potenziamento degli apprendimenti da svolgersi in orario pomeridiano con interventi in orario aggiuntivo dei docenti e interventi messi in atto dai docenti dell'organico potenziato. • Sviluppo di percorsi finalizzati ad acquisire certificazioni e crediti formativi (es. certificazione KET Lingua Inglese). 	<ul style="list-style-type: none"> • Successo formativo. • Incremento della motivazione allo studio. • Acquisizione di crediti formativi spendibili in più contesti. 	Nel corso del triennio, in continuità con le esperienze avviate ed ampliamento delle stesse in nuove forme più approfondite e diversificate per metodologia e contenuti.	
Tutte le azioni che fanno capo alla pianificazione curricolare saranno coordinate attraverso l'individuazione di figure di riferimento (Funzione Strumentale) per l'Area del Piano dell'Offerta Formativa, che opera in collaborazione con le altre funzioni strumentali e con lo staff di direzione.			

PRIORITA'	INDICAZIONI		
AREA DELLA CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di una metodologia di lavoro organizzata in ottica di verticalità, da intendersi come curricolo metacognitivo e trasversale, all'interno dell'Istituto Comprensivo. • Prosecuzione dei compiti di lavoro, già assegnati, che riguardano il Progetto Accoglienza degli alunni in passaggio da un ordine di scuola all'altro, all'interno del nostro istituto comprensivo. <p>L'area della continuità rappresenta tematica centrale del nostro Piano di Miglioramento, conseguente agli esiti del Rapporto di Autovalutazione di Istituto.</p>		
	AZIONI IN PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	TEMPI
	<ul style="list-style-type: none"> • VEDI "PIANIFICAZIONE DEL CURRICOLO" – INDICAZIONI (1) • Individuazione di apposita figura di referenza (Funzione strumentale). • Articolazione in due gruppi di lavoro: gruppo di studio e gruppo di raccordo. • GRUPPO DI STUDIO: valuta le proposte da attuare per la continuità formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la conoscenza e la comunicazione professionale all'interno dell'istituto. • Pianificazione di un curricolo trasversale continuativo (VEDI "PIANIFICAZIONE DEL CURRICOLO" – INDICAZIONI (1)) • Definizione di traguardi formativi in ingresso-uscita infanzia-primaria-sec.I G.. 	VEDI "PIANIFICAZIONE DEL CURRICOLO" – INDICAZIONI (1)
<ul style="list-style-type: none"> • GRUPPO DI RACCORDO: Prosecuzione delle attività relative al Progetto Accoglienza. • Organizzazione delle fasi di passaggio operando su più livelli attraverso: • lo scambio di informazioni (compilazione schede, colloqui, ecc.) tra i diversi ordini di scuola; • la conoscenza graduale dell'ordine di scuola successivo, che avviene mediante il Progetto Accoglienza, descritto successivamente, nell'ambito dell'istituto comprensivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la conoscenza e la comunicazione professionale all'interno dell'istituto. • Garantire la continuità dei processi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. • Favorire la permanenza dei nostri alunni all'interno dell'istituto per l'intero ciclo primario. • Promuovere la conoscenza dell'istituto e delle sue connotazioni nell'ambito della comunità scolastica e territoriale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni anno scolastico. 	

PRIORITA'	INDICAZIONI		
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione sulla concezione della valutazione e sulla sua concreta applicazione nella rilevazione degli apprendimenti, con chiaro riferimento ai principi contenuti nel DPR 122/2009. • Riflessione sugli esiti delle Prove Invalsi. 		
	AZIONI IN PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	TEMPI
	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione del Regolamento di Valutazione dell'istituto. • Analisi dei risultati delle Prove Invalsi intermedie e finali e riflessione sugli stessi. <p>VEDI "PIANIFICAZIONE DEL CURRICOLO" – INDICAZIONI (1)</p>	Incremento delle competenze valutative.	Nel corso del triennio, a partire dall'a.s. 2016-17.

PRIORITA'	INDICAZIONI		
AREA DELLA COOPERAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle attività didattiche che favoriscono la riflessione sulla relazione tra il sé e l'altro, l'acquisizione di consapevolezza personale e sociale, la costruzione di un'identità dinamica e in continua evoluzione: dalla cooperazione interpersonale alla cooperazione nella comunità scolastica, locale, nazionale, internazionale. • Progettazione di occasioni che permettano agli alunni di vivere opportunità di contatto, relazione, lavoro con compagni e istituzioni scolastiche appartenenti ad altre realtà sociali, culturali, geografiche, scolastiche, anche attraverso forme di cooperazione a distanza. • Sviluppo della consapevolezza di appartenere a dimensioni sociali multiple (locali, nazionali, sovranazionali), globali, rispetto alle quali ogni persona può rappresentare una risorsa. • Interventi per lo sviluppo della cittadinanza attiva nelle sue varie sfaccettature. • Partecipazione ai programmi comunitari. 		
	AZIONI IN PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	TEMPI
	VEDI AREA DELLA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE. <ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione delle attività progettuali di cooperazione internazionale anche a distanza: Partenariati Scolastici Visite di Studio– Borse di Studio Individuali, Assistentato linguistico, Etwinning – Gemellaggi con altre istituzioni anche extraeuropee, Iniziative nell'ambito del nuovo Programma Europeo "Erasmus+"), attivati in autonomia e/o con finanziamenti comunitari, ove possibile. • Partecipazione a reti di scuole. • Coordinamento di reti di scuole. • Integrazione delle iniziative formative in accordo con l'Ente Locale e Associazioni territoriali. • Individuazione di apposita figura di referenza tra il personale docente (Funzione strumentale) per l'area delle attività internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle competenze sociali e di cittadinanza attiva. • Incremento del dialogo interculturale. • Incremento delle competenze professionali di lavoro in rete, anche in dimensione internazionale. • Condivisione di esperienze, confronto e apertura a nuovi modelli di lavoro. • Approvazione candidature a programmi europei di partenariato o mobilità individuale, previste dal Programma Erasmus, azioni Ka1 e Ka 2. • Stesura di accordi con Università di Paesi Europei per l'accoglienza in sede di un assistente linguistico, con cui proseguire le attività avviate in precedenza: <ul style="list-style-type: none"> • Inglese alla s. dell'infanzia; • Supporto all'insegnamento /apprendimento dell'inglese nella scuola primaria; • Dialogo interculturale, approfondimenti nell'area antropologica e approccio con una terza lingua comunitaria nella scuola secondaria. 	<p>Nel corso del triennio, in continuità con le esperienze che appartengono alla tradizione dell'istituto (vedi curriculum in dimensione internazionale).</p>

PRIORITA'	INDICAZIONI		
AREA DELLE LINGUE COMUNITARIE	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione e consolidamento di competenze linguistiche in inglese e in altre lingue comunitarie, come risorsa per lo sviluppo personale e professionale degli alunni. • Approccio alla lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia. • Sperimentazione di attività CLIL nella scuola primaria e secondaria. • Prosecuzione delle iniziative di formazione mirate all'acquisizione di specifiche certificazioni (es. KET). 		
	AZIONI IN PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	TEMPI
	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione delle attività progettuali di cooperazione (vedi area della cooperazione). • Organizzazione di attività didattiche di inglese nella scuola dell'infanzia. • Pianificazione di moduli didattici in inglese, secondo la metodologia CLIL nella scuola primaria e secondaria di I grado. • Organizzazione continuativa di attività formative per la certificazione Ket. • Formazione del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle competenze glottodidattiche del personale docente e linguistiche degli alunni. • Incremento del dialogo interculturale. • Sviluppo della motivazione verso l'apprendimento delle lingue. • Acquisizione di certificazioni internazionali (Ket). • Apertura pomeridiana della scuola secondaria per attività di formazione linguistica. 	<p>Nel corso del triennio, in continuità con le esperienze che appartengono alla tradizione dell'istituto. Al raggiungimento di questo obiettivo potrà contribuire la risorsa presente nell'organico potenziato, se assegnata.</p>

PRIORITA'	INDICAZIONI		
AREA DELLA MULTIMEDIALITÀ E DIGITALIZZAZIONE.	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle infrastrutture tecnologiche nei vari plessi e nell'area amministrativa dell'istituto. • Potenziamento delle attuali risorse di gestione digitale dei documenti scolastici. • Sviluppo di competenze didattiche digitali: utilizzo delle tecnologie nella didattica, realizzazione di produzioni multimediali, partecipazione ad iniziative di cooperazione a distanza, fruizione attiva delle risorse tecnologiche. • Organizzazione di percorsi di formazione rivolti ad alunni e docenti per la consapevolezza di problematiche legate allo sviluppo della comunicazione in rete (es. cyberbullismo). 		
	AZIONI IN PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	TEMPI
	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le azioni sono coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (L.107/15 – D.M.851/2015) • Prosecuzione attività di manutenzione, adeguamento, incremento delle infrastrutture nei plessi di scuola primaria e secondaria I grado: (connessione wifi, LIM, tablet, classe digitale mobile...). • Avvio della dotazione di infrastrutture multimediali nella scuola dell'infanzia. • Definizione di un curriculum per la didattica digitale. • Adesione al programma "animatore digitale" MIUR. • Incremento di infrastrutture tecnologiche digitali nell'area amministrativa. • Attività di formazione e informazione a docenti, famiglie e alunni sulla corretta e sicura navigazione in rete, attraverso interventi contro il cyberbullismo. • Individuazione di apposita figura di riferimento tra il personale docente (Funzione strumentale). 	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione didattica. • Acquisizione di competenze digitali da parte di docenti e alunni. • Adeguamento del sito web alle esigenze comunicative e informative, come da normativa vigente. • Maggiore efficienza ed efficacia dei servizi amministrativi. • Estensione del processo di dematerializzazione avviato (registro elettronico, comunicazioni pubbliche, informazioni all'utenza...). • Acquisizione di comportamenti corretti nell'utilizzo delle applicazioni digitali e social network. • Contenimento dei casi di cyberbullismo. 	<p>Nel corso del triennio, in continuità con le esperienze che appartengono alla tradizione dell'istituto. Al raggiungimento di questo obiettivo potrà contribuire la risorsa presente nell'organico potenziato, se assegnata.</p>

PRIORITA'	INDICAZIONI		
AREA INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione alla prevenzione: osservazione e monitoraggio di situazioni che lasciano intendere la presenza di elementi di disagio, problematiche dell'apprendimento, altre possibili criticità. • Potenziamento delle attività di inclusione, chiara individuazione delle aree dei Bes e dei conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi. • Miglioramento della comunicazione con le famiglie e con gli enti istituzionali di riferimento. • Potenziamento degli interventi per l'alfabetizzazione linguistica e l'inserimento efficace degli alunni stranieri neo arrivati. 		
	AZIONI IN PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di processi di inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso l'apposito Protocollo BES di istituto. • Monitoraggio del Protocollo e della sua efficacia ai fini della concreta attuazione dei processi di inclusione. • Interventi per il disagio scolastico e familiare. • Sviluppo protocollo accoglienza alunni stranieri. • Attività di educazione interculturale. • Coordinamento interno per le attività rivolte agli alunni BES certificati e non. • Interventi coordinati con il Centro Territoriale Inclusione e con l'Ente Locale. • Attività di formazione del personale docente. • Individuazione di apposita figura di referenza tra il personale docente (Funzione strumentale). 	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia dei processi di inclusione. • Successo formativo. • Pari opportunità. • Sviluppo di metodologie inclusive. • Efficacia degli interventi di alfabetizzazione per gli alunni in necessità e di mediazione comunicativa con le famiglie interessate. 	<p>Nel corso del triennio, di anno in anno, in continuità con le esperienze che appartengono alla tradizione dell'istituto.</p> <p>Al raggiungimento di questi obiettivi potrà contribuire la risorsa presente nell'organico potenziato, se assegnata.</p>	

TRADIZIONE....CONSOLIDAMENTO...INNOVAZIONE...

Le azioni in programma richiamano l'insieme delle esperienze sviluppate e consolidate negli ultimi anni, per una più ampia espansione delle stesse, in risposta alle nuove esigenze formative derivanti dall'attuale contesto storico-sociale. Riportiamo alcuni esempi:

<p>DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELLA FORMAZIONE: L'istituto ha consolidato un ruolo attivo e propositivo nel campo delle opportunità formative offerte dall'Unione Europea, anche attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative:</p>	<p><u>Partenariati Scolastici - Gemellaggi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 2001-2004 <i>See me...Hear me...Feel me!</i> Italia-Bulgaria-Germania-Gran Bretagna-Grecia. Progetto sulla ricerca di analogie e differenze tra persone di culture diverse, attraverso l'espressione di sentimenti con linguaggi non verbali. - 2006-2008 <i>If I tell you about myself I feel I exist</i> - Italia-Germania-Portogallo-Turchia. Progetto sull'autobiografia quale strategia didattica per confrontare vissuti e sentimenti tra persone di culture diverse. - 2012-2013: Gemellaggio con la comunità scolastica Yarralumla Primary School di Canberra (Australia). <p><u>Assistentato linguistico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - a.a.s.s.2004-05; 2009-10; 2010-11; 2011-12; 2012-13; 2013-14: assegnazione di un assistente linguistico, accolto in sede per l'attivazione di iniziative a favore degli alunni: inglese alla scuola dell'infanzia, laboratori creativi e moduli CLIL alla scuola primaria, attività curricolari ed extracurricolari in ambito antropologico e linguistico alla scuola sec. I grado, anche in orario pomeridiano. <p><u>Organizzazione Visite di Studio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Programma Trasversale LLP: 2005-2006: Qualità nella gestione dei servizi scolastici, qualità nei processi di apprendimento/insegnamento. -Visite di studio in sede organizzate in autonomia: <ul style="list-style-type: none"> - 2011: visita da parte di un gruppo di docenti inglesi. - 2012-13: accoglienza e ospitalità di studenti e famiglie, nell'ambito del "gemellaggio" con la scuola Yarralumla Primary School di Canberra (Australia). <p><u>Borse di studio individuali per l'aggiornamento professionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Promozione di iniziative e partecipazione pluriennale ad attività di formazione all'estero del Dirigente Scolastico e del personale docente e amministrativo. <p><u>Progetti "Etwinning":</u> a.s.2009-2010: "Me and My World". a.s.2010-2011: "Express Yourself".</p> <p><u>Progetti per EXPO 2015:</u> a.s.2014-2015: "Together in Expo"</p> <p><u>Riconoscimenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento Europeo di Qualità E-quality 2004 – Agenzia Nazionale Socrates - Award di Cooperazione Europea 2005 – Ministero Istruzione - Partecipazione all'Expo2006 Milano: stand espositivo e formazione sulla dimensione europea nell'ambito delle scuole dell'eccellenza individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale - Le scuole dell'eccellenza: pubblicazione a cura dell'USR - Festa dell'Europa 2006: assegnazione primo premio - Concorso sulla Costituzione Italiana, Comune di Corsico, a.s. 2007-2008: assegnazione primo premio. - Menzione Speciale Concorso "My Comenius Experience" – Agenzia Nazionale LLP - Riconoscimento Europeo di Qualità E-Quality 2009 – Agenzia Nazionale LLP. - Certint 2009-2010-2011-2012-2013 Attestato di internazionalizzazione – USR Lombardia. - Label "L'Europa cambia la scuola 2010" - MIUR - Etwinning Label 2010-2011 - "TOGETHER IN EXPO" – Best team of the month, Agosto 2015, Ministero Istruzione <p><u>Altre partecipazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazioni con l'Ufficio Scolastico Regionale e altre agenzie attive nel campo degli scambi internazionali.
<p>METODOLOGIE INNOVATIVE</p>	<p>Philosophy for Children, introdotta nella scuola primaria nell'a.s. 2004-2005 e progressivamente ampliata alla scuola secondaria. La metodologia è utilizzata anche in alcune sessioni scuola-famiglia.</p>
<p>ATTIVITA' TEATRALE</p>	<p>Realizzata da anni nella scuola primaria e secondaria, in collaborazione con la Compagnia Teatrale Comteatro.</p>
<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p>	<p>Percorsi sull'affettività, organizzati in collaborazione con il Consultorio di Assago. Partecipazione a Rete di Scuole che promuovono salute.</p>
<p>EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'</p>	<p>Incontri con figure istituzionali e associazioni che operano nell'ambito della legalità.</p>

L'illustrazione delle esperienze consolidate sarà ripresa e approfondita nelle pagine successive del presente documento, dedicate all'arricchimento curricolare.

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO.....

L'entrata in vigore del Sistema di Autovalutazione degli Istituti Scolastici ha avviato, dall'a.s. 2014-15, un processo di osservazione e analisi dell'organizzazione del sistema formativo di ogni istituto. Questo lavoro di monitoraggio si è rilevato utile per:

- una verifica attenta dei diversi aspetti che, nella loro interazione, contribuiscono a rendere efficaci gli interventi educativi e formativi in programma;
- una riflessione sugli ambiti a cui dedicare un nuovo impegno per conseguire obiettivi qualitativamente più elevati.

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE: esiti e prospettive di miglioramento.

Nell'a.s. 2014-15, per effetto del DPR 80 del 28 marzo 2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", gli istituti scolastici sono stati chiamati a compilare il cosiddetto *Rapporto di autovalutazione*, prendendo in esame, attraverso specifici indicatori, punti di forza e punti di debolezza delle aree di lavoro pertinenti al servizio scolastico: formazione, organizzazione, progettualità, rapporti con il territorio, inclusione ecc..

Dal Rapporto di autovalutazione emerge l'indicazione degli obiettivi prioritari che impegnano la scuola in un'azione di miglioramento da svolgere a breve e lungo termine, nell'arco di un biennio, e da sottoporre a costante monitoraggio.

Nel nostro caso, l'area di processo su cui si intende intervenire è quella riguardante il curricolo, la progettazione e la valutazione, nell'area specifica della continuità, come descritto nel Piano di Miglioramento, illustrato di seguito.

L'obiettivo che l'Istituto si prefigge di raggiungere, nel breve periodo, è la progettazione di un unico curricolo di tipo metodologico tra i tre ordini di scuola, unitario e continuativo, aderente alle esigenze del contesto.

E' già stato, pertanto, avviato un percorso di lavoro per migliorare tutta l'area della continuità: il raccordo sarà inteso come passaggio di informazioni significative sia per la formazione delle classi sia per la definizione delle competenze relative ai livelli richiesti in entrata e in uscita; nello stesso tempo, si darà spazio a una riflessione sul significato del lessico e sui nuclei concettuali che sono alla base della pianificazione degli interventi formativi, dei criteri metodologici e delle scelte unitarie, trasversali, che andranno a costituire un curricolo metacognitivo per l'intero asse del ciclo primario.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

AREA DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATA Esiti degli studenti: risultati nelle prove standardizzate nazionali.
OBIETTIVI DI PROCESSO 1) Curricolo, progettazione e valutazione 2) Continuità ed orientamento
MOTIVAZIONI La presenza di un numero significativo di alunni con Bisogni Educativi Speciali, certificati e non, rende i livelli di competenza, acquisiti e valutati, di poco inferiori alla media nazionale. La costruzione di un curricolo continuativo aggiornato permetterebbe anche il passaggio di informazioni più completo e dettagliato dei singoli alunni da un ordine di scuola all'altro, valorizzandone le attitudini e le competenze. Una rivisitazione del concetto di "raccordo" potrebbe migliorare lo scambio di esperienze all'interno dell'istituto e facilitare la pianificazione di un curricolo continuativo.
PRIORITA' E TRAGUARDI RELATIVI ALL' AREA DI MIGLIORAMENTO EMERSA DAL RAV • Maggiori risorse umane ed economiche da destinare a percorsi di alfabetizzazione. • Sviluppare i progetti di alfabetizzazione per favorire il successo formativo di alunni stranieri e/o in situazione di disagio culturale/sociale.
FINALITA' GENERALE L'istituto è inclusivo, attento all'accoglienza e ai vari bisogni di tutti gli alunni. La definizione di un curricolo verticale, trasversale e continuativo, secondo le Indicazioni Nazionali, permetterà di migliorare il successo formativo e di promuovere il raggiungimento di esiti più elevati nelle prove nazionali Invalsi. La conoscenza dei risultati delle Prove Invalsi è utile, quale occasione di opportuna e necessaria riflessione per i docenti su aspetti fondamentali dei processi di apprendimento / insegnamento.
TEMPI 2015-2016: pianificazione delle attività; 2016-2019: realizzazione dell'intero percorso (dalla progettazione didattica alla rendicontazione).
DESTINATARI Docenti e alunni dell'istituto.
RISORSE PROFESSIONALI Dirigente Scolastico, docenti dei tre ordini di scuola dell'istituto (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), docenti dell'organico di potenziamento.

<p>RISORSE FINANZIARIE Fondo d'Istituto, Fondi per la formazione, eventuali progetti finanziati dal MIUR.</p>
<p>STRATEGIE Partecipazione ad accordi di rete per la formazione professionale. Organizzazione delle risorse finanziarie disponibili. Organizzazione dei tempi. Flessibilità oraria.</p>
<p>AZIONI E METODOLOGIA DI LAVORO: ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLA PRIMA FASE (2015-2016)</p> <p>1) Fase preliminare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione di un gruppo di lavoro; - calendarizzazione degli incontri; - elaborazione di un piano di fattibilità; - presentazione del Piano di Miglioramento al Collegio Docenti; - organizzazione di forme di documentazione relative sia alla normativa di riferimento, sia ai percorsi di formazione professionale attivati. <p>2) Confronto e riflessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di elementi di criticità riguardanti l'elaborazione del curriculum continuativo e le prove strutturate finali per la definizione di competenze in uscita degli alunni; - individuazione di alcuni criteri di qualità essenziali per il funzionamento scolastico; - individuazione di alcune variabili, riguardanti le pratiche educative e didattiche, che incidono in maniera significativa sulla qualità dei risultati della scuola; - individuazione di un quadro comune di riferimento riguardante: <ul style="list-style-type: none"> a) i nuclei essenziali di atteggiamenti, conoscenze e abilità; b) i traguardi (competenze trasversali in entrata e uscita); c) l'approccio alla valutazione. <p>3) Formulazione delle prime proposte organizzative in merito al raccordo e alla continuità all'interno dell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre attività progettuali che coinvolgano i tre ordini di scuola; - costruire percorsi operativi (l'approccio laboratoriale e il metodo EAS); - progettare laboratori di recupero e potenziamento per gli alunni con il supporto dei docenti dell'organico di potenziamento; - individuare indicatori per la valutazione e griglie per l'osservazione dei processi cognitivi, abilità sociali e comportamenti; - condividere rubriche per la valutazione; - analizzare gli esiti degli alunni in occasione della pubblicazione dei risultati delle prove nazionali Invalsi, in relazione alla programmazione didattica e curricolare. <p>4) Formazione dei docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approccio cooperativo: confronti e scambi in presenza e attraverso una e-community; - percorso di formazione del gruppo docenti sulla didattica per competenze, con il supporto di docenti universitari; - applicazione sul campo (formazione come ricerca azione). <p>5) Valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - illustrare periodicamente al Collegio lo stato di avanzamento dei lavori; - effettuare attività di monitoraggio per la rilevazione delle esigenze formative dei docenti; - valutazione in itinere; - valutazione finale; - realizzare un documento che sintetizzi brevemente le finalità e lo stato di avanzamento dei lavori, reso pubblico sia attraverso affissione all'albo della scuola sia attraverso il sito della scuola.
<p>GRUPPO DI LAVORO Dirigente Scolastico Docenti dei tre ordini di scuola</p>

SCELTE GESTIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROCESSI DI PROGETTAZIONE, COMUNICAZIONE, VALUTAZIONE

L'intero complesso processo di pianificazione, attuazione e valutazione del Pof richiede l'impegno congiunto di più figure professionali, individuali e collegiali, che collaborano nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali e/o riconosciute dalla comunità scolastica.

ASPETTI METODOLOGICI

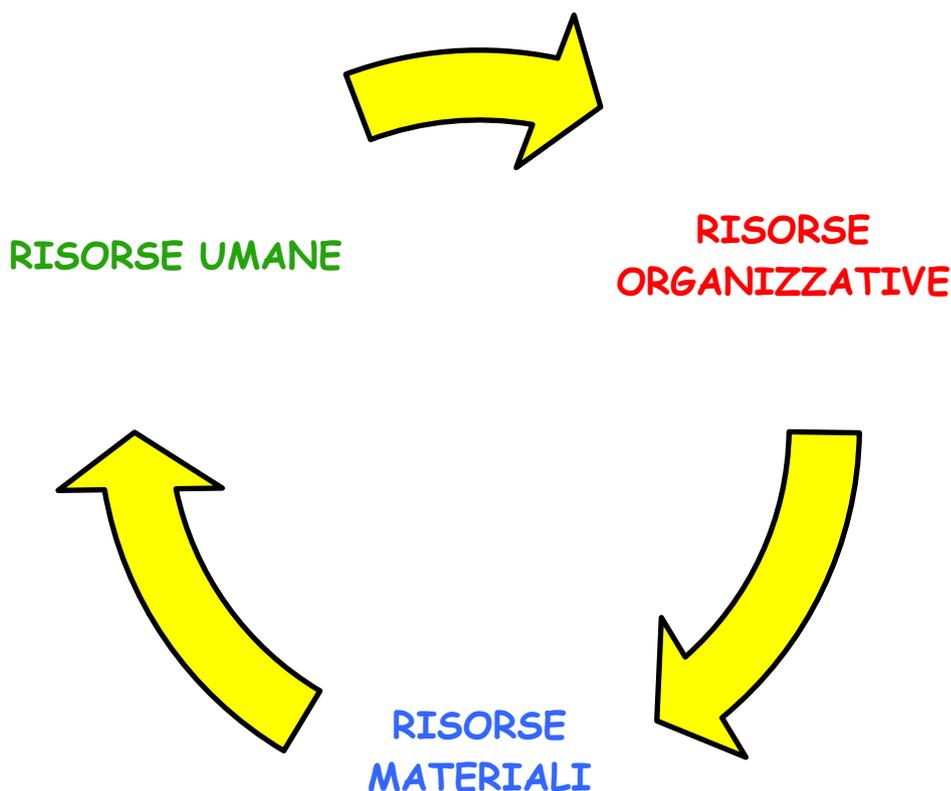
La pianificazione del Piano dell'Offerta Formativa avviene analizzando ogni possibile risorsa disponibile e attivando quelle che appaiono maggiormente rispondenti agli obiettivi in programma.

In alcuni casi si tratta di interventi organizzati in piena autonomia, in linea con l'orizzonte formativo dell'istituto. In altri casi, l'utilizzo è soggetto a vincoli istituzionali. In questo caso, si valutano le possibilità applicative, finalizzate agli obiettivi in programma.

Quando parliamo di risorse intendiamo :

- **RISORSE UMANE (INDIVIDUALI, COLLEGIALI) INTERNE ED ESTERNE**
- **RISORSE ORGANIZZATIVE (TEMPI, MODELLI, FORMAZIONE, CORRESPONSABILITA'...)**
- **RISORSE MATERIALI (FINANZIARIE, STRUMENTALI, STRUTTURALI)**

Il loro utilizzo è considerato in forma sistemica. Gli ambiti interagiscono e la qualità della loro interazione determina la qualità del funzionamento dell'intero sistema formativo messo in atto dall'istituto.



RISORSE UMANE

Soggetti che... elaborano e valutano il P.O.F.:	Soggetti che... realizzano il Pof	Soggetti che..... collaborano alla realizzazione del Pof:
<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico e Staff Direzione • Collaboratori del Dirigente Scolastico • Funzione strumentale Area "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa" • Funzioni strumentali rimanenti Aree • Collegio Docenti • Consiglio di Istituto • Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (aspetti finanziari e organizzativi del personale) • RSU (aspetti contrattuali) 	<p>Tutto il personale in servizio nella scuola, secondo attribuzioni proprie, in collaborazione con i soggetti sopra indicati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale • Comitato Genitori • Enti e Associazioni istituzionali (Reti di scuole, Asl, Università, Equipe specialistiche...) • Associazioni di volontariato

Staff Direzione

E' composto dalle seguenti figure:

- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Referenti di plesso
- Docenti titolari di funzione strumentale Area Pof

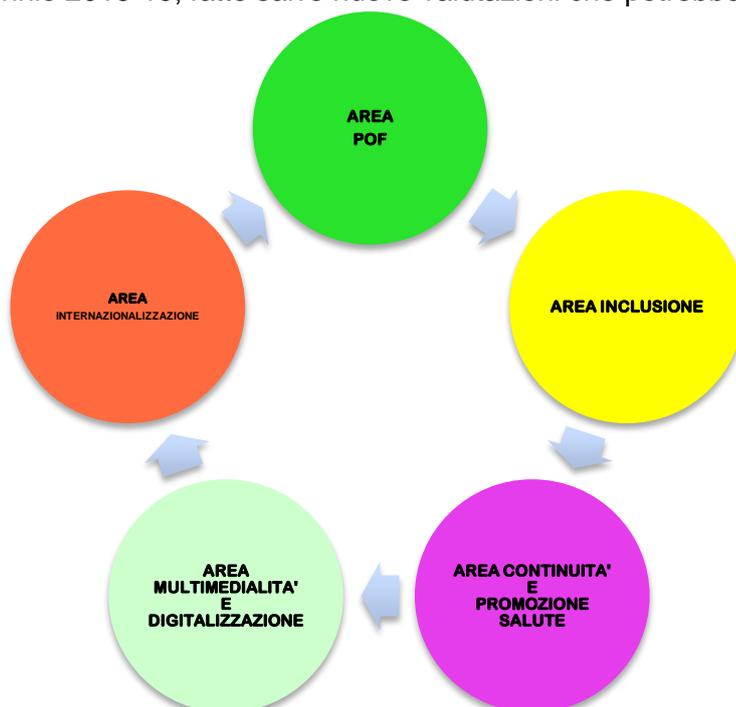
Lo staff si riunisce periodicamente per affrontare tematiche, problematiche, situazioni ordinarie relative alla gestione dell'offerta formativa e per predisporre le attività degli Organi Collegiali.

In situazioni specifiche, lo Staff si apre alla partecipazione di altre figure professionali:

- Docente titolare di Funzione Strumentale Area Inclusione;
- Docente titolare di Funzione Strumentale Area Continuità;
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Funzioni strumentali alla realizzazione del Pof

Le aree attivate nell'a.s. 2015-2016 saranno riproposte in linea di continuità con gli anni precedenti, anche per il triennio 2016-19, fatte salve nuove valutazioni che potrebbero apportare modifiche.



Organizzazione Funzioni Strumentali

AREA	DOC.	COMPITI
1 PIANO OFFERTA FORMATIVA	2	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione, Coordinamento-Monitoraggio e valutazione delle attività previste dal POF. ● Aggiornamento e diffusione della conoscenza del POF. ● Raccolta progetti in orario curricolare ed extracurricolare. ● Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare. ● Verificare l'avviamento dei progetti e/o delle attività di laboratorio, lo stato di avanzamento delle attività intraprese e comunicazione al C.D.. ● Coordinamento con le altre funzioni strumentali, con i referenti e responsabili di plesso e/o di progetto. ● Coordinamento con la Dirigenza Scolastica. ● Partecipazione allo Staff di Direzione. ● Partecipazione ad iniziative di formazione professionale relative all'area. ● Relazione finale attività.
2 INCLUSIONE	1	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento generale delle attività relative al sostegno scolastico statale e comunale. ● Gestione coordinata con i docenti referenti BES a livello di plesso. ● Coordinamento generale delle attività previste dal protocollo Bes. ● Gestione delle documentazioni scolastiche relative agli alunni BES certificati e non. ● Organizzazione della consultazione delle documentazioni cliniche e/o informative relative agli alunni BES certificati e non. ● Gestione, Coordinamento-Monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Protocollo Bes.. ● Partecipazione alle iniziative di formazione attivate dal centro territoriale per l'Inclusione o altro ente. ● Coordinamento con le altre funzioni strumentali. ● Coordinamento con la Dirigenza Scolastica. ● Partecipazione allo Staff di Direzione, ove previsto. ● Relazione finale attività.
3 MULTIMEDIALITA' E DIGITALIZZAZIONE	1	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento generale delle attività relative all'implementazione tecnologica nei plessi dell'istituto. ● Gestione del sito web. ● Supporto alla gestione dei documenti scolastici digitali. ● Contatti con l'Amministratore di Rete. ● Coordinamento, attivazione e monitoraggio di progetti inerenti alla multimedialità. ● Coordinamento con le altre funzioni strumentali. ● Coordinamento con la Dirigenza Scolastica. ● Partecipazione allo Staff di Direzione. ● Partecipazione a iniziative di formazione professionale relative all'area. ● Partecipazione allo Staff di Direzione, ove previsto. ● Relazione finale attività.
4 CONTINUITA' – PROMOZIONE DELLA SALUTE	1	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento generale delle attività previste dal Piano di Miglioramento (RAV) relativo all'Area della Continuità. ● Sviluppo di una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, relativo al: ● RACCORDO SCOLASTICO ● ACCOGLIENZA ● CURRICOLO VERTICALE di tipo TRASVERSALE METACOGNITIVO. ● Trasmissione esiti raccordo per la formazione delle classi (compito gestito dallo Staff di Direzione). ● Coordinamento con il docente referente INVALSI-AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO. ● Coordinamento con le altre funzioni strumentali. ● Coordinamento con la Dirigenza Scolastica. ● Partecipazione allo Staff di Direzione, ove previsto. ● Partecipazione a iniziative di formazione professionale relative all'area. ● Gestione coordinata con il Referente per l'Educazione alla Salute delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ● Promozione di iniziative relative all'EDUCAZIONE ALLA SALUTE-STAR BENE A SCUOLA. ● Partecipazione alla Rete di Scuole che promuovono salute. ● Partecipazione ad attività di formazione. ● Relazione finale attività.
5 INTERNAZIONALIZZAZIONE	2	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento generale delle attività relative ai progetti internazionali di cooperazione e formazione professionale e di eventuali iniziative per lo sviluppo delle competenze linguistiche. ● Contatti con enti, agenzie di riferimento. ● Coordinamento con la Direzione. ● Coordinamento con i docenti titolari di Funzione Strumentale Area Pof, referenti di plesso, referenti di progetto ecc. ● Partecipazione allo staff di Direzione, ove previsto. ● Relazione finale attività.

Al fine di garantire la piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, sono istituite ulteriori figure professionali, delegate al coordinamento organizzativo degli Organi Collegiali a livello di classe e interclasse, delle materie assegnate e della comunicazione ad esse inerente (informazioni, contatti, pianificazione, avvisi...):

- Presidenti dei Consigli di Interclasse
 - Coordinatori dei Consigli di Classe
 - Referenti di particolari ambito (es. Orientamento, Orario, Promozione della Salute, Inclusione, Invalsi....)
- (vedi organizzazione della collegialità, di cui si riporta una sintesi).

STAFF DIREZIONE		
COMPONENTI	ATTRIBUZIONI	
PRIMO COLLABORATORE D.S. A LIVELLO DI ISTITUTO	Referente per il D.S. a livello di istituto nelle relazioni interne ed esterne e nella gestione del servizio.	
SECONDO COLLABORATORE D.S.	Referenza a livello di scuola secondaria I grado nelle relazioni interne ed esterne e nella gestione del servizio scolastico.	
REFERENTE PLESSO	Referente per il Dirigente Scolastico a livello di plesso nella gestione del servizio, con particolare riferimento a: - Raccordo con gli uffici amministrativi. - Comunicazioni interne. - Problematiche strutturali.	
DOCENTI TITOLARI DI FUNZ. STRUMENTALE AREA POF	Vedi tabella organizzazione area.	
GRUPPI DI LAVORO, COMMISSIONI REFERENTI		
DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	COMPITI (in sintesi)
PRESIDENTI CONSIGLIO INTERCLASSE	5 docenti (s.primaria)	Coordinamento attività dell'organo collegiale. Pianificazione e coordinamento iniziative. Valutazione progetti. Controllo infrastrutture aula multimediale e segnalazione a F.S. e Segreteria.
COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE	9 docenti (s.secondaria)	Coordinamento attività dell'organo collegiale.
ORARIO	S.INFANZIA: 1 DOCENTE S.PRIMARIA: FUNZ. STRUM. POF PRES.CONS.INTERCLASSE S.SECONDARIA: 2 DOCENTI	Pianificazione orario classi/laboratori/spazi comuni in rapporto alle attività varie. Organizzazione orario individuale docenti.
REFERENTI SOSTEGNO	S.INFANZIA: 1 DOCENTE S.PRIMARIA: 2 DOCENTI	
SOSTITUZIONE DOCENTI	S.INFANZIA: FUNZ. STRUM. POF S.PRIMARIA: 3 DOCENTI (PLESSO VIA SALMA) 2 DOCENTI (PLESSO VIA BATTISTI) S.SECONDARIA: 1 DOCENTE	Assegnazione supplenze brevi.
ATTIVITA' ARRICCHIMENTO POF (COMPRESSE USCITE E GIORNATA SCUOLA APERTA)	FUNZ. STRUM. POF PRESIDENTI CONS. INTERCLASSE	
REF. INVALSI – AUTOVALUTAZIONE - VALUTAZIONE	1 DOCENTE	Raccolta e distribuzione materiale e documentazione, in collegamento con la Segreteria. Compiti di raccordo tra l'istituto e l'USR. Pubblicizzazione e organizzazione incontri di analisi e riflessione risultati prove Invalsi.
REF. ORIENTAMENTO S.SEC.	1 DOCENTE	Coordinamento e organizzazione attività di orientamento per le famiglie, in collaborazione con le scuole secondarie Il grado di principale riferimento territoriale.
REF. PER IL TERRITORIO S.SEC.	1 DOCENTE	Coordinamento attività con enti, istituzioni e organizzazioni varie presenti nel territorio.
REF. MULTIMEDIALITA' S.SEC.	1 DOCENTE	Verifica periodica infrastrutture tecnologiche e segnalazione eventuali necessità.
SICUREZZA: COORDINAMENTO	Dirigente Scolastico – RSPP – ASPP + 1 docente x plesso 21 figure sensibili distribuite nei 4 plessi (13 docenti e 8 Ata)	Prosecuzione dei lavori di coordinamento delle azioni per la sicurezza, piani di evacuazione..... Incarichi di primo soccorso, antincendio e relative mansioni descritte analiticamente nelle tabelle organizzative.
REFERENTE PROMOZIONE ALLA SALUTE	1 docente (ISTITUTO)	Coordinamento e proposta di attività sui temi della promozione della salute, in raccordo con docente funzione strumentale Area Continuità, collaboratori del D.S., ref. Plessi, Gruppo Inclusioneda svolgersi in sede o come attività di formazione. Partecipazione a iniziative territoriali (es. Rete di scuole che promuovono salute).
GRUPPO INCLUSIONE (EX GLH)	Dirigente Scolastico Funz. strumentale Area Referenti sostegno Collaboratori D.S. Ref. Plessi Ref. Promozione Salute 4 genitori	Compiti istituzionali informativi e di coordinamento delle risorse.
GRUPPO DI LAVORO AREA CONTINUITA'	10 docenti	v. Piano Miglioramento.
PROGETTO ACCOGLIENZA	SCUOLA INF.-PRIMARIA: 13 docenti SCUOLA PRIM.-SEC. I G: 17 docenti	v. Progetto Accoglienza.
PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	4 DOCENTI (PRIMARIA E SECONDARIA I G.)	Revisione linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri nell'istituto.
MENSA SCOLASTICA (CIRCOLO QUALITÀ)	1 docente 3 genitori	Monitoraggio del servizio. Partecipazione alle riunioni territoriali.

Il Piano dell'Offerta Formativa è, inoltre, il prodotto di collaborazioni, consultazioni, accordi e confronti diretti e indiretti tra e con organismi e figure professionali che operano a vario titolo nel settore scolastico e nell'ambito della comunità scolastica.

Gli Organi Collegiali e il Comitato Genitori, insieme con l'Amministrazione Comunale, rappresentano un riferimento diretto e costante nella pianificazione, nel monitoraggio e nella valutazione delle iniziative e del consenso e indice di gradimento che le stesse riscuotono nella comunità scolastica.

La tabella illustra composizioni e attribuzioni degli Organi Collegiali attivi nell'Istituto:

DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	COMPETENZE IN SINTESI
Collegio Docenti	Tutti i docenti dell'Istituto.	Discute e decide l'organizzazione e la programmazione didattica.
Consigli di intersezione/ interclasse/ classe docenti	Tutti docenti che formano il team di sezione/classe/ corso.	Propone e delibera in materia educativa e didattica; decide le eventuali non ammissioni alla classe successiva (s.primaria e secondaria).
Consigli di intersezione/ interclasse/ classe docenti-genitori	Tutti i docenti appartenenti ai consigli di intersezione, interclasse, classe e i rappresentanti dei genitori di ogni sezione/classe.	Propone e delibera in materia educativa e didattica.
Assemblea di classe	Tutti i genitori di ogni sezione/classe.	Valuta problemi, proposte, iniziative legate alla classe di appartenenza.
Consiglio d'Istituto	-8 genitori (di cui uno eletto presidente) -8 docenti -2 non docenti -Dirigente scolastico	Delibera sui principali aspetti finanziari e organizzativi.
Giunta esecutiva	-Dirigente scolastico -Direttore servizi generali e amm.vi -2 genitori -1 docente -1 pers. Ata	Organismo tecnico del Consiglio di Istituto.
Organo di garanzia	-1 docente - 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto.	Esamina eventuali ricorsi relativi a sanzioni disciplinari somministrate agli alunni.
Comitato di valutazione	-Dirigente scolastico -2 docenti eletti dal Collegio Docenti -1 docente eletto dal Consiglio di Istituto -2 genitori eletti dal Consiglio di Istituto -1 componente esterno, individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale	Valutazione dei docenti in anno di prova (in questo caso partecipano solo i docenti eletti dal Collegio + il docente tutor). Valorizzazione dei docenti (composizione completa).

IL COMITATO GENITORI: è un'associazione formata dai rappresentanti dei genitori e genitori delle scuole del nostro Istituto, che si è costituita nell'a.s.2012-13.

Il Comitato organizza iniziative a sostegno della nostra offerta formativa, in accordo con la Direzione. Alcuni esempi: il giornalino dell'Istituto, attività di laboratorio, mercatini.

Contribuisce anche finanziariamente alla realizzazione di alcune attività progettuali.

Collabora, inoltre, nella trattazione di questioni rilevanti per la comunità scolastica.

Rif. sito web <http://www.cgbuonarroti.it/>.

Riportiamo, infine, la ricognizione delle risorse professionali interne ed esterne che rappresentano un riferimento concreto e costante per il nostro Istituto:

RISORSE INTERNE	FUNZIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO	Rappresentanza legale dell'Istituto e responsabilità della gestione globale del servizio.
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMM.VI	Coordinamento e gestione dei servizi di segreteria.
PERS. ATA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Servizi di segreteria didattica e amministrativa; partecipazione a particolari progetti; supporto alla realizzazione del Pof.
PERS. ATA COLLABORATORI SCOLASTICI	Custodia, vigilanza, pulizia, supporto tecnico. Partecipazione alle attività collegiali di categoria (assemblee) e della scuola (giunta, CdI, riunioni di plesso...). Supporto agli alunni diversamente abili.
DOCENTI: -CONTITOLARI/TITOLARI -SPECIALISTI IRC -SPECIALIZZATI LINGUA STRANIERA -SOSTEGNO -ORGANICO POTENZIATO	Svolgimento della funzione docente come da normativa vigente. Realizzazione dei processi formativi a livello di singola classe/sezione, interclasse/intersezione, plesso, rispetto agli ambiti di assegnazione, in forma individuale e collegiale. Partecipazione alle attività collegiali e/o aggiuntive all'insegnamento. Rapporti con le famiglie e con le figure referenti interne ed esterne.
COLLABORATORI DEL D.S. E REFERENTI DI PLESSO.	Supporto nella gestione del servizio scolastico.
FUNZIONI STRUMENTALI	Supporto nella gestione del Piano dell'Offerta Formativa.
ORGANICO POTENZIATO	Supporto alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.
ORGANI COLLEGIALI	Attribuzione previste dalle norme vigenti. Vedi pagine seguenti.
RSU	Contrattazione di Istituto. Informazioni preventive. Ogni altra attribuzione prevista per legge.

RISORSE ESTERNE	FUNZIONI
COMITATO GENITORI	Supporto alla realizzazione di servizi e attività a favore della comunità scolastica. Iniziative autonome.
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA	Direttive in materia di istruzione. Iniziative di vario genere rivolte ad alunni docenti e non. Finanziamenti. Ogni altra attribuzione prevista per legge.
UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	Attività amministrativa e di consulenza. Promozione di iniziative rivolte al personale della scuola e agli alunni. Finanziamenti. Ogni altra attribuzione prevista per legge.
COMUNE	Edifici scolastici e loro manutenzione. Arredamento. Servizi complementari. Attività sportive, ricreative e culturali... Finanziamenti (Diritto allo studio). Interventi educativi integrativi e di supporto al Pof.
REGIONE	Collaborazioni. Iniziative progettuali.
PROVINCIA	Collaborazioni. Iniziative progettuali.
UNIVERSITA'	Formazione, tirocini....
AGENZIA NAZIONALE ERASMUS+	Attività di amministrazione e assistenza per le attività di cooperazione europea.
CTI Centro Territoriale per l'Inclusione	Gestione iniziative di formazione professionale; supporto ai processi di integrazione degli alunni dva.
CESES	Iniziative di formazione e concorsi per alunni (Festa dell'Europa).
BIBLIOTECA CIVICA	Disponibilità libraria. Attività di animazione alla lettura.
POLIZIA LOCALE	Interventi di prevenzione, vigilanza, educazione.
SERVIZI SOCIALI, CONSULTORI, ASL	Interventi per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. Assistenza educativa domiciliare minorile con l'utilizzo di educatori appartenenti a cooperative convenzionate. Interventi in tutela dei minori (affidi, inserimenti in comunità). Interventi finanziari per le famiglie. Interventi per la promozione della salute.
TRIBUNALE DEI MINORI	Interventi in tutela dei minori.
UONPIA E ENTI PRIVATI	Interventi per l'integrazione scolastica degli alunni BES certificati (dva, dsa.....)
ORATORI, CENTRI DI AGGREGAZIONE	Azioni educative conformi alle proprie finalità che si integrano con le attività formative della scuola.
ASSOCIAZIONI SPORTIVE	Utilizzo locali della scuola.
COOPERATIVE, ONLUS, ASSOCIAZIONI PRIVATE, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	Formazione. Progetti di arricchimento del POF. Donazioni.
RETI DI SCUOLE	Progetti, ricerca-azione, cooperazione....
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	Attività di consulenza e informazione .

RISORSE ORGANIZZATIVE (TEMPI, MODELLI, COMUNICAZIONE, DOCUMENTAZIONE...)

- Piano annuale delle attività collegiali.
- Adattamento calendario scolastico.
- Flessibilità oraria.
- Articolazione della collegialità in figure e funzioni organizzative.
- Apertura al territorio e comunicazione puntuale con l'utenza attraverso: circolari e/o avvisi anche individuali, affissioni all'albo, giornate di scuola aperta, giornate a tema, incontri formativi/informativi; comunicazioni e avvisi mediante il sito web.
- Raccordo con il territorio, con il mondo del sociale e del volontariato.
- Sottoscrizione di accordi di rete con altri istituti scolastici, enti territoriali, associazioni, Università.
- Partecipazione a bandi, concorsi, iniziative che presentano opportunità formative.
- Raccordo tra i servizi amministrativi e la didattica.
- Percorsi inclusivi per alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Insegnamenti integrativi di arricchimento del curriculum, di recupero e potenziamento.
- Metodologie innovative.
- Attività per innalzare il successo formativo.
- Alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri.
- Raccordo e continuità tra i tre ordini di scuola.
- Formazione professionale.
- Organizzazione della collegialità in referenti e gruppi di progetto per la realizzazione di particolari attività formative.
- Comunicazione scuola-famiglia aperta al dialogo, al confronto, alla costruzione di condivisione e corresponsabilità educativa.

RISORSE MATERIALI**Strutture:**

Le strutture e le strumentazioni disponibili in ogni plesso e nell'istituto sono utilizzate in modo flessibile per le esigenze didattiche e professionali di tutta la comunità scolastica e territoriale. Le palestre, ad es., sono utilizzate da società sportive al di fuori dell'orario scolastico, in accordo con il Comune. Allo stesso modo, uno dei nostri plessi è sede di Centro Estivo, organizzato annualmente dal Comune.

Spazi:

Scuola dell'infanzia	Ristrutturata recentemente, ha spazi interni ed esterni funzionali alle attività di apprendimento e ludiche. Aule sezione e servizi igienici a parte, la scuola è dotata di 3 saloni, 2 spazi dormitorio, un'aula laboratorio, locale smistamento pasti, sala medica, bidelleria.
Scuola Primaria Via L.Salma	Presenta una struttura particolare con spazi dislocati in villette e in corpi centrali, che includono un cortile centrale e varie aree a verde. Oltre alle aule di classe è dotata di spazi polivalenti con infrastrutture tecnologiche (aula riunioni, 2 aule multimediali), spazi per specifiche attività (aula psicomotricità, sostegno, attività comunali), mensa scolastica, palestra, piscina. E' sede degli uffici amministrativi di segreteria e direzione.
Scuola Primaria Via Battisti	Condivide la struttura con la scuola dell'infanzia comunale. Ha una dimensione ridotta e spazi limitati. Oltre alle aule di classe e ai servizi igienici, sono presenti pochi spazi comuni: un atrio polifunzionale, una piccola biblioteca con attrezzatura multimediale, un'aula per il sostegno. All'esterno è presente un grande giardino.
Scuola Secondaria Primo Grado	Oltre alle aule di classe e ai servizi, il plesso è dotato di spazi adeguati allo svolgimento delle attività didattiche: aula multimediale, palestra grande e palestra piccola, biblioteca, aula magna, aula video, aule sostegno, laboratorio di arte, laboratorio di scienze, aula di musica, aula ricevimento parenti, aula docenti, sala medica, bidelleria. Sono attivi gli uffici di presidenza e vicepresidenza, utilizzati per le attività del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori.

Risorse strutturali, sicurezza, ambiente e decoro

Le strutture sono soggette a controlli periodici da parte del personale addetto. Segnalazioni e richieste di intervento sono inviate tempestivamente all'Ente Locale proprietario degli edifici (Comune) e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi, figura professionale nominata annualmente.

L'Istituto organizza periodicamente le previste prove d'evacuazione.

L'area "sicurezza" è affrontata anche in sede di Contrattazione d'Istituto.

Sul piano didattico la materia è affrontata come tematica trasversale, finalizzata a sviluppare consapevolezza nell'acquisizione di comportamenti corretti, attenti a non mettere in pericolo l'incolumità delle persone, a non danneggiare le strutture, a rispettare il "bene comune". Gli interventi rientrano, pertanto, a pieno titolo, nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Per quanto riguarda il decoro, oltre a segnalare richieste di intervento all'Ente Locale, l'Istituto è attivo nell'individuazione di ogni risorsa possibile per rendere le proprie scuole sicure, pulite e in grado di soddisfare tanto le esigenze didattiche quanto il senso di appartenenza ad una comunità che accoglie, educa, forma e crea opportunità per uno star bene inteso in senso ampio.

Strumenti

Tecnologici e multimediali	Ubicazione	Utilizzati per....
Televisori, Videoregistratori, Lettore DVD, Impianti hi-fi, Microfoni, Videocamera, Macchine fotografiche digitali e non.	Tutti i plessi.	Attività didattiche. Documentazione.
Lavagne interattive multimediali in aule di classe e spazi comuni.	Scuole primarie. Scuola secondaria I grado.	Attività di formazione. Attività degli Organi Collegiali.
Laboratorio multimediale con configurazione in rete server/client in ambienti operativi anche di tipo open source, dotate di apparecchiature fisse e mobili (stampanti, scanner, modem, masterizzatore, videoproiettore, fotocamere digitali), postazioni fisse e portatili, tablet, software didattico...	Scuola Primaria Via L.Salma. Scuola secondaria I grado.	Documenti scolastici (registro elettronico).
Connessione Internet.	Scuole primarie. Scuola secondaria I grado.	
Connessione Internet wi-fi.	Scuola secondaria I grado.	
Rete locale.	Uffici di segreteria.	Servizi amministrativi.
MATERIALE DIDATTICO Materiale strutturato per le attività didattiche delle varie discipline. LIBRI: testi narrativi e di approfondimento disciplinare; dizionari; atlanti geografici. VIDEOTECA: materiale audiovisivo e multimediale con contenuti didattici; film e opere teatrali e musicali.	Tutti i plessi.	Attività didattiche curriculari e di arricchimento formativo.

RISORSE FINANZIARIE

- Finanziamenti ministeriali.
- Contributi ente locale.
- Contributi dei genitori.
- Finanziamenti per le aree a forte processo immigratorio.
- Finanziamenti della rete generale di scuole.
- Eventuali finanziamenti da programmi comunitari.
- Eventuali donazioni e contributi da privati.

LA FORMAZIONE CURRICOLARE

Premessa

Lo sviluppo del curricolo è articolato in attività che sviluppano apprendimenti curricolari e trasversali, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

La filosofia che anima la nostra azione formativa presenta una prospettiva inclusiva, in senso ampio. Si basa, infatti, sul riconoscimento, rispetto e valorizzazione dell'individualità di ogni alunno.

Il nostro obiettivo è:

- orientare e guidare ogni alunno nel proprio sviluppo intellettuale, emotivo, relazionale e fisico, attraverso un curricolo circolare adeguato ai bisogni e arricchito da esperienze di approfondimento personale e sociale;
- promuovere occasioni di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di studio come impegno individuale e collettivo.

La comunicazione aperta tra insegnanti e famiglie è elemento essenziale per l'attuazione di un'offerta formativa di qualità.

Area della formazione culturale

L'istituto è costantemente impegnato nel promuovere l'acquisizione attiva di contenuti culturali e metodi di apprendimento funzionali allo sviluppo di abilità e competenze permanenti e spendibili in più contesti di vita: scolastica, professionale, personale, sociale.

Area della socializzazione

La maggior parte delle attività curricolari mira allo sviluppo e acquisizione di competenze sociali, relazionali, comunicative, partecipative, attraverso la condivisione di esperienze formative che si svolgono tanto in classe, quanto in altri luoghi, appositamente pensati e predisposti.

Area dello sviluppo dell'emotività e dell'affettività

La nostra offerta formativa è intesa a creare opportunità di crescita e di sviluppo armonioso della persona in contesti formativi che promuovono situazioni di benessere per arrivare a ***star bene con se stessi e con gli altri.***

La programmazione curricolare

Ogni settore scolastico organizza la propria azione formativa attraverso la programmazione collegiale elaborata e valutata a livello di consiglio di intersezione, interclasse e classe, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

L'entrata in vigore delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo richiede una rilettura delle prassi tradizionali nella metodologia didattica, nella relazione docenti-alunni, nella valutazione. Per questa ragione, l'Istituto ha messo in atto iniziative di formazione professionale e sta partecipando ad attività di "sperimentazione" di modelli innovativi per la gestione dei processi di apprendimento/insegnamento. Il miglioramento della pianificazione curricolare e della metodologia didattica è una delle priorità in programma per il triennio.

Le programmazioni elaborate collegialmente all'inizio di ogni anno scolastico declinano i valori comuni all'intero Istituto in base alle specificità formative di ogni singolo ordine di scuola e li traducono in percorsi adeguati alle esigenze di apprendimento degli alunni, articolati in esperienze diversificate e personalizzate, arricchite dai contributi offerti dalle risorse presenti nell'istituto e nel territorio. Il Collegio Docenti è attualmente impegnato in processi di miglioramento finalizzati a rendere maggiore e più significativa la conoscenza tra le professionalità dei tre assi formativi presenti nell'Istituto (infanzia, primaria, secondaria I grado), per giungere a intese più definite sull'intero percorso di formazione del ciclo primario e sullo sviluppo di competenze trasversali, che fanno chiaro riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza Europea.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Programmazione collegiale. Criteri concordati per la valutazione dei percorsi.</p>	<p>Programmazione collegiale. Prove di verifica comuni, almeno quadrimestrali. Criteri concordati per la somministrazione e la valutazione.</p>	
<p>La scuola dell'infanzia consente ai bambini e alle bambine che la frequentano di raggiungere traguardi in ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla maturazione dell'identità come costruzione di un' immagine positiva di sé; • alla conquista dell'autonomia come rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente; • allo sviluppo delle competenze come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e creative. <p>La scuola dell'infanzia offre opportunità educative e didattiche diversificate in un clima ludico, sviluppando le abilità e competenze previste in ognuno dei campi di esperienza.</p> <p>Il gioco non è un'attività del bambino ma "l'attività del bambino" e soddisfa una vasta serie di esigenze: fare, esplorare, conoscere, misurarsi con se stessi e con le cose, comunicare, vivere le proprie emozioni, esprimersi, socializzare.</p>	<p>Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.</p> <p>Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.</p> <p>Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La scuola primaria valorizza l'unicità e la singolarità di ogni studente; educa alla convivenza e al rispetto delle diversità; promuove la formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.</p>	<p>Le diverse aree disciplinari (linguistiche, logico matematiche ed espressive),l'utilizzo dei laboratori (tecnologici, manuali e operativi) e le esperienze progettuali interdisciplinari concorrono alla crescita personale di ciascun alunno consentendo il raggiungimento del successo formativo.</p> <p>Il percorso scolastico diventa in tal modo orientativo fin dalla prima classe, consentendo ad ogni alunno di conoscere meglio se stesso e le proprie potenzialità, affrontare consapevolmente la scelta degli studi superiori anche alla luce di una corretta interpretazione delle richieste di formazione nell'attuale contesto economico e sociale.</p>
<p>Nel corso del triennio la scuola dell'infanzia osserva e individua eventuali problematiche da affrontare in collaborazione con le famiglie.</p> <p>Al termine del triennio i docenti della scuola dell'infanzia partecipano al raccordo preliminare al passaggio alla scuola primaria, esprimendo le proprie valutazioni sui percorsi realizzati da ogni alunno.</p>	<p>Nel corso del quinquennio la scuola primaria osserva e individua eventuali problematiche da affrontare in collaborazione con le famiglie, anche in continuità con le osservazioni dei docenti della scuola dell'infanzia.</p> <p>Al termine del quinquennio i docenti della scuola primaria partecipano al raccordo preliminare al passaggio alla scuola secondaria di I grado, esprimendo le proprie valutazioni sui percorsi realizzati da ogni alunno.</p>	<p>Nel corso del triennio la scuola secondaria di I grado osserva e individua eventuali problematiche da affrontare in collaborazione con le famiglie, anche in continuità con le osservazioni dei docenti della scuola primaria.</p>

In sintesi.....



ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA TEMPO SCUOLA

Nella scuola dell'infanzia e nella primaria il tempo pieno è richiesto dalla totalità dell'utenza, mentre nella scuola secondaria di I grado si è consolidata da anni la preferenza per il tempo normale, orario antimeridiano.

Il modello Tempo Pieno Scuola Primaria (40 ore) prevede la frequenza obbligatoria del Tempo Mensa, fatte salve situazioni eccezionali documentate.

SERVIZI COMPLEMENTARI DISPONIBILI:

ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO: pre-orario s.infanzia, per le famiglie con entrambi i genitori lavoratori;

GESTITI DAL COMUNE, A PAGAMENTO: post-orario e mensa(s.infanzia), pre-orario, post-orario e mensa (s.primaria)

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

S. INFANZIA

ORARIO	ATTIVITA'
7.30 – 8.30	PREORARIO - PRIMA ENTRATA
8.45 – 9.00	SECONDA ENTRATA
9.00 –11.30	ATTIVITA' DIDATTICHE
11.30–12.30	PRANZO
13.00	USCITA (PER CHI NE HA FATTO O NE FA RICHIESTA)
12.30-14.00	RELAX
14.00-15.30	ATTIVITA' DIDATTICHE
15.45-16.00	PRIMA USCITA
16.00-17.00	POST- ORARIO COMUNALE A PAGAMENTO (SOLO PER GLI ISCRITTI)
17.00-18.00	

S.PRIMARIA

ORARIO	S. PRIMARIA VIA LUIGI SALMA	S. PRIMARIA VIA BATTISTI
7.30	PREORARIO COMUNALE A PAGAMENTO (SOLO PER GLI ALUNNI ISCRITTI)	
8.25-8.30	INGRESSO ALUNNI	
8.30-12.30	ATTIVITA' DIDATTICHE DEL MATTINO	
10.30-10.45	INTERVALLO	
12.30	TERMINE ATTIVITA' DEL MATTINO USCITA ALUNNI CHE NON FRUISCONO DEL SERVIZIO MENSA	
12.30	MENSA 1° TURNO	MENSA TURNO UNICO
12.40	CLASSI PRIME	
12.50	CLASSI SECONDE CLASSI TERZE INTERVALLO CLASSI QUARTE E QUINTE	
13.30	MENSA 2° TURNO	INTERVALLO
13.40	CLASSI QUARTE CLASSI QUINTE INTERVALLO CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE	
14.30	ATTIVITA' DEL POMERIGGIO RIENTRO ALUNNI CHE NON FRUISCONO DEL SERVIZIO MENSA	
16.30	USCITA	
16.30-18.00	POST-ORARIO COMUNALE A PAGAMENTO (SOLO PER GLI ALUNNI ISCRITTI)	

S.SECONDARIA I GRADO

ORARIO	ATTIVITA'
8.00	INGRESSO ALUNNI – INIZIO ATTIVITA'
8.00-9.00	1ª ORA
9.00-9.50	2ª ORA
9.50-10.00	PRIMO INTERVALLO
10.00-11.00	3ª ORA
11.00-11.50	4ª ORA
11.50-12.00	SECONDO INTERVALLO
12.00-13.00	5ª ORA
13.00-14.00	6ª ORA
14.00	USCITA

MONTEORE SETTIMANALE PER DISCIPLINA (S. PRIMARIA– S.SEC. I GRADO)

S. PRIMARIA	PRIME	SECONDE	TERZE-QUARTE-QUINTE
ITALIANO	8	7	6
STORIA, GEOGRAFIA, STUDI SOCIALI	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1
INGLESE	1	2	3
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2
S. SEC. I GRADO			
ITALIANO	6 (5 ore frontali + 1 ora di approfondimento)		
STORIA, GEOGRAFIA, STUDI SOCIALI	4		
SCIENZE	2		
MATEMATICA	4		
TECNOLOGIA	2		
INGLESE	3		
SPAGNOLO	2		
ARTE	2		
MUSICA	2		
ED. FISICA	2		
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1		

Approfondiamo alcuni aspetti relativi alle attività disciplinari

ATTIVITA'	
APPROFONDIMENTO LINGUA ITALIANA (scuola secondaria)	Ora di insegnamento curricolare assegnata ai docenti di lettere. Tenendo conto degli interessi, dei bisogni e delle inclinazioni degli alunni, si approfondiscono tematiche diverse a seconda delle classi: progettazione di percorsi di lettura e scrittura creativa per le classi prime e seconde; attività di approfondimento di problematiche relative al mondo contemporaneo per le classi terze, anche attraverso la visione di un film, la riflessione su un fatto di cronaca, il confronto di opinioni e di esperienze personali.
INFORMATICA e MULTIMEDIALITA'	Fanno parte del curricolo della scuola primaria e secondaria di I grado (tecnologia). Le attività sono realizzate da docenti con acquisita formazione (scuola primaria) e dal docente di tecnologia (scuola sec. I grado). La gestione delle attività e delle infrastrutture è assegnata alla risorsa "funzione strumentale" e relativa commissione di lavoro, oltre all'eventuale unità di organico dell'autonomia. Vedi priorità.
LINGUA INGLESE	Scuola infanzia: percorsi di approccio ludico alla lingua inglese per gli alunni di 5 anni. Scuola primaria: insegnamento curricolare assegnato a docenti specializzati (che operano, di norma, in max 2 classi) in possesso di titolo abilitante. Scuola Secondaria I Grado: insegnamento curricolare assegnato a docenti titolari di cattedra. Per gli alunni delle classi terze è previsto il percorso per l'acquisizione della certificazione Ket . Vedi priorità.
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (scuola secondaria)	Lingua spagnola.
ED.FISICA	Le attività curricolari sono integrate dai seguenti interventi, se rinnovati dall'Ente Locale: - CORSO DI ACQUATICITÀ (alunni 5 anni scuola infanzia, tutte le classi della scuola primaria di Via L.Salma) presso la piscina di Via Salma; le famiglie versano una quota contributiva. - ED. ALLO SPORT , insegnamento specialistico qualificato di durata quadrimestrale, per tutte le classi di entrambi i plessi della scuola primaria. - ATTIVITA' SPORTIVE offerte dal Comune per gli studenti della scuola sec. I grado.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Si sviluppa in forma cross-curricolare, nel corso dell'intero anno scolastico e in tutto l'arco formativo, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali e internazionali, concorsi locali, collaborazioni con associazioni.
RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE	L'organizzazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative si attua nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica - previa richiesta del genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale - hanno il diritto di scegliere tra le attività didattiche e formative qualificabili come studio o attività individuali da svolgersi nei locali scolastici, con l'assistenza di docenti appositamente incaricati. A tal fine, all'inizio di ogni anno scolastico, viene messa in atto la seguente procedura: - Ricognizione delle opzioni (studio assistito; studio individuale; entrata posticipata/uscita anticipata) sentendo le famiglie interessate. - L'opzione entrata posticipata/uscita anticipata è rivolta, generalmente, ai soli alunni della scuola secondaria, compatibilmente con l'orario delle attività di Religione Cattolica, salvo specifica richiesta da parte dei genitori, che si faranno carico dell'accompagnamento/ritiro dei minori. - Per le altre opzioni, il Collegio organizza ogni anno un piano di fattibilità e un programma didattico. - Le attività si svolgono nei locali scolastici, assicurando idonea assistenza agli alunni.

Approfondiamo alcuni aspetti relativi alle attività che sostengono l'impianto formativo:

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	<p>L'inserimento degli alunni stranieri avviene secondo le indicazioni ministeriali e in base agli accordi stabiliti a livello di istituto.</p> <p>Annualmente sono organizzate attività di prima accoglienza, di integrazione e di alfabetizzazione linguistica di primo e di secondo livello.</p> <p>Le attività vengono svolte da docenti dell'istituto, in orario di servizio aggiuntivo, dopo aver effettuato una ricognizione dei bisogni emergenti.</p> <p>Le iniziative possono essere integrate da eventuali risorse presenti nel territorio (mediatori, facilitatori) e dall'eventuale presenza dell'unità di organico potenziato.</p> <p>I processi di integrazione degli alunni stranieri rientrano comunque negli interventi per l'inclusione e, come tali, prevedono la possibile predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato, come illustrato di seguito.</p> <p>Rif. Progetti Alfabetizzazione –Protocollo Inclusione</p>
INTERVENTI PER L'INCLUSIONE	<p>Il concetto di inclusione fa riferimento a un'accezione ampia, che riguarda le connotazioni di accoglienza, integrazione, sostegno al successo formativo che l'istituto pone al centro dei propri interventi formativi, nei confronti di tutti gli alunni.</p> <p>Per quanto riguarda il Piano Annuale per l'inclusione, previsto dalla Direttiva MIUR 27.12.2012 e successive integrazioni, l'Istituto ha elaborato un proprio Protocollo attuativo sin dall'a.s. 2014-2015.</p> <p>Il piano prevede l'azione sinergica di più risorse, nei limiti delle possibilità esistenti, per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni denominati come alunni con Bisogni Educativi Speciali, che si trovano in situazioni di particolare necessità, certificate e non certificate da diagnosi cliniche. Gruppi di docenti partecipano annualmente alle attività di formazione sulla didattica relativa a entrambe le problematiche, organizzate da enti accreditati.</p> <p>Gli interventi di personalizzazione sono attuati dai docenti contitolari di classe e/o titolari di cattedra, in collaborazione con i docenti di sostegno, ove possibile, e dalle unità di organico potenziato disponibili nell'istituto.</p> <p>L'inclusione rappresenta un punto d'attenzione costante e una priorità per la realizzazione dell'offerta formativa, come indicato nelle pagine precedenti.</p> <p>Rif. Protocollo d'Istituto Inclusione Alunni BES</p>
ORIENTAMENTO SCOLASTICO	<p>L'orientamento scolastico è un percorso che prende avvio con l'ingresso dell'alunno nella scuola dell'infanzia. Si realizza attraverso proposte didattiche progettuali di tipo trasversale (ludico, psicomotorio, teatrale, laboratori e apprendimento cooperativo), al fine di guidare l'alunno nella costruzione della propria identità personale e sociale.</p> <p>L'orientamento scolastico finalizzato alla prosecuzione dell'obbligo scolastico nel biennio della scuola secondaria di secondo grado è un percorso specifico che viene attivato in particolare all'inizio del terzo anno. Il Collegio Docenti, attraverso un proprio referente, organizza incontri formativi/informativi rivolto tanto agli studenti quanto alle loro famiglie per far conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ significato e senso del Consiglio Orientativo, formulato dal Consiglio di Classe per ogni studente, sulla base delle attitudini emerse nel corso della formazione scolastica; ⇒ conoscenza degli istituti scolastici del territorio e/o che risultano tra le preferenze ricorrenti dei nostri studenti. <p>Al termine delle iscrizioni viene esaminata la corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta della famiglia. I dati raccolti servono per valutare forme di miglioramento dell'offerta formativa in questo ambito specifico, al fine di rendere più alunni e famiglie consapevoli delle proprie scelte.</p> <p>Rif. Progetto Orientamento</p>
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' – SESSUALITA'	<p>L'educazione all'affettività è organizzata annualmente per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. E' finalizzata a sviluppare consapevolezza personale e sociale rispetto al proprio sé e nel rapporto con l'altro. Gli alunni sono coinvolti in percorsi partecipativi, di dialogo e confronto, attraverso i quali esplorano la propria emotività ed affettività anche in relazione alla costruzione della propria identità.</p> <p>L'educazione alla sessualità è un percorso rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, gestita in collaborazione con un consultorio pubblico, finalizzato ad acquisire consapevolezza nella costruzione della propria identità, in considerazione dello sviluppo e dei cambiamenti tipici della fase adolescenziale.</p> <p>Entrambe le attività contribuiscono allo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti in linea con i principi di pari opportunità; promuovono l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le possibili forme di discriminazioni.</p> <p>Rif. Progetti Educazione all'affettività e alla sessualità.</p>
BUONE PRASSI DI COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI ALUNNI	<p>Gli alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria sono coinvolti attivamente in alcune prassi consolidate e in via di consolidamento e ampliamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di tutoraggio verso i compagni più piccoli, nelle fasi di passaggio da un asse formativo all'altro; • attività di accoglienza e gestione di attività didattiche narrative, descrittive ed esemplificative nei momenti di "open day" dedicati all'apertura delle scuole al territorio: iscrizioni, attività di fine anno ecc.; • trattazione di argomenti che riguardano la comunità scolastica e territoriale: es. partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi, alle attività di Legambiente, produzione di articoli giornalistici; • partecipazione all'ideazione di progetti mirati a individuare soluzioni migliorative per l'ambiente scolastico. <p>Rif. Progetto Accoglienza – Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi" – Giornalino d'Istituto.</p>

PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (estratto)

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI B.E.S			
<p>.....</p> <p>Il riconoscimento di “alunno con bisogni educativi speciali” riguarda, secondo la normativa vigente, sia gli alunni con certificazione clinica relativa a disabilità o a disturbi specifici dell'apprendimento, sia gli alunni che manifestano situazioni di particolare necessità, non certificate.</p> <p>Riportiamo di seguito, una sintesi delle possibili situazioni e relative documentazioni e misure di intervento.</p> <p>Le situazioni di disagio/svantaggio vengono considerate solo se costituiscono un vero e proprio ostacolo allo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e a un sereno processo di sviluppo della propria identità personale e sociale.</p>			
TIPOLOGIA	DOCUMENTAZIONE	AZIONI	RISORSE PROFESSIONALI
DISABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ VERBALE ACCERTAMENTO ASL ▪ DIAGNOSI FUNZIONALE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ SEGNALAZIONE UFF.SCOLASTICO ▪ RICHIESTA ORGANICO SOSTEGNO ▪ STESURA PEI/PDF 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DOCENTE SH ▪ ASSISTENTE EDUCATIVO (SE PREVISTO) ▪ DOCENTI CURRICOLARI
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (V.L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).	RELAZIONE CLINICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ MISURE DISPENSATIVE COMPENSATIVE ▪ STESURA PDP 	TEAM DOCENTI
DISAGIO SOCIALE: alunni che per qualche ragione si trovano in condizioni familiari che non favoriscono un processo di sereno sviluppo personale.	EVENTUALE SEGNALAZIONE SERVIZI SOCIALI/TRIBUNALE MINORI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ INTERVENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE: OSSERVAZIONI, RELAZIONI, PROGRAMMAZIONI INDIVIDUALIZZATE BES CON IL CONSENSO DELLA FAMIGLIA ▪ STESURA PDP-BES 	TEAM DOCENTI
DISAGIO PERSONALE, con assunzione di comportamenti problematici e relazioni conflittuali.			
SVANTAGGIO LINGUISTICO CULTURALE: alunni neoarrivati in Italia, di area linguistica non latina, che non hanno ancora acquisito le necessarie abilità linguistiche.			
SOGGETTI COINVOLTI			
<p>• IL TEAM DOCENTI E IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE</p> <p>Il Team dei docenti definisce gli interventi formativi e individua le strategie e le metodologie più adeguate per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento scolastico, tenuto conto delle indicazioni contenute nel presente Protocollo.</p> <p>Il Team dei docenti individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, con certificazione o meno, per i quali è “opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”.</p> <p>L'individuazione è sottoposta ad approvazione da parte dell'intero organo collegiale (Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe), che acquisisce corresponsabilità nell'attuazione e valutazione dei processi attivati. Un altro passaggio importante è rappresentato dalla qualità della relazione con la famiglia (v. paragrafo successivo).</p> <p>• LA FAMIGLIA</p> <p>La famiglia deve essere informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti. L'intervento informativo può essere definito di qualità se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviene in tempi opportuni, all'inizio dell'anno o, comunque, all'avvio della personalizzazione del percorso formativo; - illustra in modo chiaro la proposta formativa; - contiene un invito alla riflessione sul ruolo genitoriale di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione scuola-famiglia. <p>La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso. Ogni docente, pertanto, è tenuto ad attenersi a uno stile comunicativo adeguato alla situazione.</p>			

COLLOQUI

..... indicazioni orientative per la conduzione dei colloqui:

ALUNNI CERTIFICATI DVA-DSA

PRIMO COLLOQUIO	AVVIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	- Presentazione dei docenti di riferimento (conferme e/o nuove figure) - Valutazione congiunta di aspetti utili alla stesura del PEI/PDP
SECONDO COLLOQUIO	ENTRO FINE OTTOBRE/META' NOVEMBRE	- Proposta di lavoro individualizzato PEI/PDP - Presa visione e sottoscrizione
COLLOQUI PERIODICI	IN CORSO D'ANNO	Per ogni necessaria forma di scambio e di informazione
COLLOQUI FINALI	FINE ANNO SCOLASTICO	Valutazione congiunta dei processi attuati.

ALUNNI BES NON CERTIFICATI:

PRIMO COLLOQUIO	AVVIO DELLE ATTIVITA'	- Presentazione dei docenti di riferimento - Illustrazione dei bisogni rilevati - Valutazione congiunta di aspetti utili alla stesura del PDP-BES
SECONDO COLLOQUIO	ENTRO FINE OTTOBRE/META' NOVEMBRE	- Proposta di lavoro individualizzato PDP-BES - Presa visione e sottoscrizione
COLLOQUI PERIODICI	IN CORSO D'ANNO	Per ogni necessaria forma di scambio e di informazione
COLLOQUI FINALI	FINE ANNO SCOLASTICO	Valutazione congiunta dei processi attuati.

n.b. in caso di accertamenti tardivi, si seguirà la medesima procedura adattandola ai tempi effettivi di messa in atto delle attività.

LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER GLI ALUNNI DVA:**LINEE GUIDA PER IL COORDINAMENTO DOCENTI CURRICOLARI-DOCENTI SPECIALISTI DI SOSTEGNO**

L'insegnante di sostegno, secondo la normativa vigente:

- Condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera sezione/classe (contitolarità).
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione per tutto il gruppo sezione/classe con diritto di voto.
- Garantisce un reale supporto al team docenti, nonché agli Organi Collegiali competenti, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattico – integrative.
- Svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie di intervento sugli alunni certificati.
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per il relativo campo di esperienza o relativa disciplina o per gruppi di discipline e con gli educatori le strategie metodologiche ed educative.
- Facilita l'integrazione tra pari, attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo sezione/classe.
- Assiste l'alunno in sede d'esame di fine ciclo primario, secondo le modalità previste dal progetto specifico e concordate con la Commissione.

L'insegnante di sostegno non è l'unico responsabile del Piano Educativo Individualizzato (P. E. I.), ma ne è il perno, garante di un equilibrato funzionamento collettivo. Non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del "progetto didattico ed educativo" poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché integrato nel contesto della classe. A tal proposito la funzione di tutti gli insegnanti è quella di consentire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Spetta agli insegnanti di classe, in accordo con gli insegnanti di sostegno, realizzare detto progetto anche quando quest'ultimo non sia presente in aula (perché in servizio in un'altra classe) o sia assente, concordando, anche preventivamente, le modalità di proseguimento del lavoro. Il diritto allo studio dell'alunno risulta così garantito.

INDICAZIONI GENERALI SULLE MODALITA' DI COLLABORAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI.

Le presenti indicazioni valgono per l'intero Istituto e richiedono un'opportuna declinazione a livello di ogni ordine di Scuola presente: Scuola Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado.

La reciprocità nella collaborazione tra docenti è il presupposto per la realizzazione del successo formativo degli alunni. Si concordano, pertanto, i seguenti "impegni" per concrete forme di collaborazione:

I docenti di classe:

- si attengono a quanto indicato nel P.E.I. confrontandosi con i colleghi di sostegno durante le riunioni di programmazione;
- comunicano con debito anticipo all'insegnante di sostegno la data e gli argomenti delle verifiche, in modo tale da programmarle in tempo utile ed organizzarle nei contenuti per il proprio alunno.

Le valutazioni delle verifiche scritte e orali saranno concordate con gli insegnanti di classe, sulla base degli obiettivi previsti dal P. E. I. Nei casi di alunni con grave disabilità, per i quali il lavoro didattico individualizzato si svolge maggiormente al di fuori della classe, le valutazioni saranno indicate e motivate dall'insegnante di sostegno ad ogni docente di classe/di materia della classe di appartenenza. L'insegnante di sostegno indicherà anche modalità e tempi, eventualmente diversificati, per lo svolgimento delle verifiche, calibrate sulle effettive potenzialità dell'alunno. Sarà, inoltre, opportuna la presenza dell'insegnante di sostegno per le verifiche scritte e come "mediatore delle conoscenze" dell'alunno per quelle orali, ove possibile. Nel caso in cui l'alunno certificato non abbia ore di sostegno in determinate materie, la valutazione sarà condotta dall'insegnante di classe/di materia in base agli obiettivi minimi della disciplina (indicati nel P.E.I.), per poi comunicare e motivare il risultato all'insegnante di sostegno. Il buon senso ed il pensiero positivo ci indicano che non si vada comunque al di sotto della sufficienza, per non scoraggiare e demotivare l'alunno (stesso principio messo in atto per la formulazione della valutazione di 1° e 2° quadrimestre, sulle schede).

In caso di assenza dell'alunno d'va assegnato, l'insegnante di sostegno potrà:

- dedicare più ore agli altri alunni assegnati, se previsto;
- partecipare con l'insegnante di sezione/classe/di materia al normale svolgimento della lezione;
- sostituire un docente se assente;

In caso di assenza di un docente curricolare, l'insegnante di sostegno potrà rimanere in aula, gestendo contemporaneamente l'attività specialistica e la vigilanza sulla classe, solo nei casi in cui l'alunno/gli alunni assegnato/i non sia/siano particolarmente grave/i. Dette situazioni saranno verificate di volta in volta.

Gli eventuali interventi di supporto didattico ad alunni con bisogni educativi speciali, da realizzarsi durante le ore di sostegno in contemporanea presenza con un alunno d.v.a., devono essere concordati e deliberati dai Consigli di Interclasse/Classe, previa autorizzazione dei genitori e previo accertamento di compatibilità con le esigenze formative dell'alunno d.v.a. in questione. Questa accortezza è necessaria per il rispetto del percorso formativo dell'alunno certificato. Si potranno così, eventualmente, formare minigruppi di studio (Cooperative Learning e/o Tutoring).

DOCUMENTI PREVISTI PER LE ATTIVITA' DI INCLUSIONE:

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO "PEI" (ALUNNI DVA):

- E' redatto dal team docenti entro i tempi indicati, ordinariamente entro il primo bimestre.
- Si avvale della cooperazione e corresponsabilità di tutti i docenti del team, degli operatori sociali e sanitari di riferimento, e della famiglia.
- E' sottoscritto e adottato dall'intero Consiglio di Classe e sottoposto ad approvazione da parte della famiglia.
- Essendo uno strumento di "controllo" dell'andamento formativo dell'alunno d'va, il Pei dovrà essere presentato agli Operatori dei Servizi di Neuropsichiatria, durante gli incontri periodici.
- E' elaborato secondo il modello allegato al presente protocollo.

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO "PDP" (ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.....)

Il Progetto Didattico Personalizzato:

- E' elaborato sulla base della relazione diagnostica.
- Illustra la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche: strategie, tempi, modalità di verifica, misure dispensative e compensative, valutazione periodica e finale.
- Essendo uno strumento di "controllo" dell'andamento formativo dell'alunno dsa, il Pdp dovrà essere presentato agli Operatori Specialistici di riferimento, durante gli eventuali incontri periodici.
- E' elaborato secondo il modello allegato al presente protocollo.

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO "PDP-BES" (ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE, PERSONALE, LINGUISTICO-CULTURALE)

Il Progetto Didattico Personalizzato BES:

- E' elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive abilità/competenze dell'alunno.
- Ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.
- Illustra la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche: strategie, tempi, modalità di verifica, misure dispensative e compensative, valutazione periodica e finale.

LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE

Nella scuola primaria e secondaria di I grado, la rilevazione degli apprendimenti avviene nel corso dello sviluppo dei percorsi formativi, attraverso l'osservazione, la partecipazione alle attività proposte, e, in modo più specifico, mediante la somministrazione di prove di verifica.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione avviene al termine del triennio, attraverso la compilazione di una scheda informativa, funzionale al raccordo scuola infanzia-primaria.

Con l'entrata in vigore della valutazione numerica, il Collegio Docenti ha avviato un lavoro di confronto finalizzato ad una più ampia comprensione del significato della valutazione, formulando un Regolamento di Valutazione degli alunni, di cui si riporta una sintesi:

- a) La valutazione dei percorsi e dei processi di apprendimento descrive gli apprendimenti acquisiti in relazione agli obiettivi programmati nel curricolo.
 - b) La valutazione è intesa come formativa, ossia come valorizzazione delle risorse, potenzialità, progressi, non solo come rilevazione di errori e lacune; per l'alunno è strumento di autovalutazione e orientamento, di sostegno alla motivazione e alla costruzione di una immagine positiva e realistica di se stesso.
 - c) Non saranno utilizzati valori numerici inferiori al quattro (scuola secondaria) e al cinque (scuola primaria), valori che appaiono adeguati all'espressione di una situazione cognitiva non positiva.
 - d) La valutazione prenderà in considerazione l'intero percorso formativo realizzato da ogni alunno: esprime una sintesi valutativa tra la misurazione dell'apprendimento e l'osservazione sistematica dei percorsi di apprendimento in termini di interesse, partecipazione, impegno.
 - e) La valutazione del comportamento si attiene alle indicazioni emanate dal DPR122/2009: valutazione tramite giudizio nella scuola primaria, tramite voto numerico nella scuola secondaria.
 - f) Si ritiene essenziale un'adeguata informazione alle famiglie.
- Il Regolamento di Valutazione è soggetto a revisione annuale.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**S.PRIMARIA**

DESCRIPTORI	GIUDIZI
L'alunno partecipa alle attività scolastiche in modo costruttivo, propositivo, collaborativo ed è stimolo positivo nei confronti degli altri. È consapevole del suo stare a scuola e sa adeguare il proprio comportamento ai diversi momenti della vita scolastica. L'interesse verso le proposte formative è continuo, l'impegno è costante e collabora attivamente nel gruppo. Si relaziona in modo positivo con gli altri nel rispetto delle regole della convivenza.	OTTIMO
L'alunno partecipa alle attività scolastiche in modo attento, attivo e propositivo. È consapevole del suo stare a scuola e sa adeguare il proprio comportamento ai diversi momenti della vita scolastica. L'interesse verso le proposte formative è continuo, l'impegno è costante e collabora attivamente nel gruppo. È consapevole del suo stare a scuola e sa adeguare il proprio comportamento ai diversi momenti della vita scolastica. L'interesse verso le proposte formative è continuo, l'impegno è costante e collabora nel gruppo. Si relaziona in modo positivo con gli altri nel rispetto delle regole della convivenza.	DISTINTO
L'alunno partecipa alle attività scolastiche in modo positivo. Sa mantenere un comportamento accettabile nei diversi momenti della vita scolastica. L'interesse e l'impegno verso le proposte formative sono adeguati e collabora nel gruppo. Mostra discreta disponibilità a relazionarsi con gli altri e stabilisce rapporti complessivamente corretti con adulti e compagni.	BUONO
L'alunno partecipa alle attività scolastiche in modo adeguato. Ha consolidato atteggiamenti e comportamenti idonei alla vita scolastica. L'interesse e l'impegno verso le proposte formative sono discreti. Mostra buona disponibilità a relazionarsi con gli altri ma non sempre rispetta le regole.	DISCRETO
L'alunno partecipa alle attività scolastiche in modo non sempre adeguato. Sta consolidando atteggiamenti e comportamenti più idonei nei confronti dell'esperienza scolastica. L'interesse e l'impegno verso le proposte formative non sono sempre continui. Mostra sufficiente disponibilità a relazionarsi e a collaborare con gli altri. Fatica a rispettare le regole.	SUFFICIENTE
L'alunno partecipa alle attività scolastiche in modo discontinuo e superficiale. Deve ancora maturare atteggiamenti e comportamenti adeguati alla vita scolastica. L'interesse e l'impegno verso le proposte formative sono scarsi. Mostra scarsa disponibilità a relazionarsi con gli altri e fatica a rispettare le regole della convivenza.	NON SUFFICIENTE

S.SECONDARIA

INDICATORI RIFERITI ALL'INTERO PERIODO QUADRIMESTRALE E FINALE.	VOTO
1. Comprende e rispetta le norme di convivenza civile e democratica, rispetta i compagni e gli adulti; è corretto, disponibile e collaborativo verso tutte le figure istituzionali. 2. Rispetta gli ambienti scolastici e utilizza responsabilmente il materiale e le strutture della scuola. 3. Segue con interesse proficuo e costante l'attività scolastica; contribuisce in modo significativo alle proposte di lavoro; la frequenza è assidua e le consegne sono puntuali. 4. Il livello di relazione stabilito con il gruppo è molto positivo.	10
1. Comprende e rispetta le norme di convivenza civile e democratica, rispetta compagni e adulti; è corretto verso tutte le figure istituzionali. 2. Rispetta gli ambienti scolastici e utilizza responsabilmente il materiale e le strutture della scuola. 3. Segue con attenzione costante l'attività scolastica ed è puntuale rispetto alle consegne. 4. Il livello di relazione stabilito con il gruppo è positivo.	9
1. Comprende e rispetta complessivamente le norme di convivenza civile e democratica e per lo più rispetta compagni e adulti. 2. Rispetta complessivamente gli ambienti scolastici, il materiale e le strutture della scuola. 3. Segue con sufficiente attenzione l'attività scolastica, ma partecipazione ed impegno sono discontinui e/o superficiali. 4. Il livello di relazione è complessivamente positivo.	8
1. Non sempre rispetta le norme di convivenza civile e democratica e talvolta manca di rispetto a compagni e adulti. 2. Non sempre rispetta gli ambienti scolastici, il materiale e le strutture della scuola. 3. Attenzione, partecipazione ed impegno sono discontinui e/o superficiali. 4. Il livello di relazione non è sempre positivo; è stato richiamato in forma verbale e scritta dai docenti e/o Dirigente.	7
1. Incontra difficoltà nel rispettare le norme di convivenza civile e democratica e spesso assume atteggiamenti poco corretti nei confronti di compagni e adulti. 2. Non rispetta gli ambienti scolastici, il materiale e le strutture della scuola. 3. Attenzione, partecipazione e impegno sono saltuari; spesso è elemento di disturbo e ostacola il regolare svolgimento delle attività scolastiche. 4. Il livello di relazione stabilito con compagni e adulti non è positivo; son stati messi in atto ripetuti interventi disciplinari, come da regolamento di Disciplina della scuola.	6
Ha assunto comportamenti di particolare gravità, per i quali è prevista l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg. Successivamente all'irrogazione delle sanzioni di cui sopra, non ha dimostrato miglioramenti nel percorso di crescita e di maturazione.	5

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Dall'a.s.2014-15 l'Istituto partecipa alla sperimentazione della nuova certificazione delle competenze, proposta dal Ministero, per la scuola primaria e secondaria di I grado.

Il nuovo modello di certificazione introduce un chiaro riferimento alle 8 competenze chiave di cittadinanza europea, da acquisire al termine della formazione obbligatoria, concepite come unitarie e trasversali:

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

COMPETENZA DIGITALE

IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

LE PROVE NAZIONALI INVALSI

Le prove elaborate dall'Istituto di Valutazione "Invalsi", su base nazionale, sono somministrate, nel ciclo primario, nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Le prove testano i livelli di apprendimento linguistico e matematico. Le scuole ricevono, ogni anno, l'esito delle rilevazioni.

La riflessione sugli esiti delle rilevazioni Invalsi ha contribuito al lavoro di autovalutazione d'istituto.

La riflessione sugli esiti delle rilevazioni sarà, per il nostro istituto, occasione di confronto collegiale per un'attenta verifica dei processi di apprendimento/insegnamento in atto e per l'avvio di un processo di miglioramento e di innovazione didattica e metodologica (v. Piano Miglioramento).

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività curricolari sono integrate e arricchite da esperienze formative realizzate tanto in orario di servizio quanto in attività aggiuntiva, con l'utilizzo delle seguenti risorse:

- **ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEI DOCENTI**
- **COLLABORAZIONI PROFESSIONALI**
- **ORGANICO POTENZIATO**
- **CONTRIBUTI PROFESSIONALI DEL COMUNE E DI ALTRI ENTI OPERANTI PER LA SCUOLA**
- **PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEI GENITORI PER LO SVOLGIMENTO DI VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE NEL TERRITORIO E PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO**

Le attività curricolari e le iniziative di arricchimento formano un **CURRICOLO UNITARIO**, pari a

- 30 ore curricolari + 10 ore di tempo mensa e intervallo (scuola primaria) TEMPO PIENO
- 30 ore curricolari scuola sec. I grado

che si sviluppa attraverso

- attività di insegnamento frontale
- attività in compresenza
- laboratori didattici
- attività realizzate in collaborazione con esperti esterni
- visite, uscite didattiche
- incontri con rappresentanti di enti istituzionali, associazioni, organizzazioni sociali e volontariato
- incontri con esperti appartenenti alla comunità scolastica
- incontri con esperti esterni
- progetti
- pratiche sportive
- partecipazione a concorsi, manifestazioni, iniziative su tematiche coerenti con il progetto formativo

QUOTA PERCENTUALE FLESSIBILITA': si considera applicabile il 10% del monte ore annuale previsto per ogni disciplina, in base alle attività progettuali in programma.

~ ~ ~

ATTIVITA' PROGETTUALI

(RIF. ORGANIZZAZIONE DELLA COLLEGIALITA' – PROGETTI).

La progettualità che integra l'offerta formativa curricolare si rinnova annualmente. Tiene conto delle linee di indirizzo della politica scolastica, della disponibilità di risorse umane e finanziarie, delle proposte offerte dal Comune. Alcune attività sono realizzate con la partecipazione finanziaria dei genitori, previa autorizzazione di tutte le famiglie di ogni classe interessata.

La programmazione triennale, prevista dalla L.107/2015, si pone in linea di continuità e sviluppo con i percorsi realizzati negli ultimi anni, che sono risultati un punto di forza del nostro Istituto (v. Rapporto di Autovalutazione).

Le varie iniziative progettuali sono mirate a sviluppare arricchimento in abilità e competenze trasversali o legate a particolari aree di apprendimento.

Molta attenzione è riservata alla promozione dello star bene a scuola, attraverso lo sviluppo della dimensione del sé (vedi "obiettivi dell'azione formativa") e alle competenze di ascolto, relazione, riflessione, a favore dell'acquisizione di autoconsapevolezza personale e sociale.

E' prassi consolidata dell'Istituto il lavoro congiunto con la rete territoriale dei Servizi Sociali del Comune, Consultori, Polizia Locale ecc., per la gestione delle problematiche che possono pregiudicare il sereno sviluppo personale e scolastico degli alunni e per la prevenzione di problematiche adolescenziali (es. bullismo, cyberbullismo).

Riportiamo di seguito una sintesi dei progetti continuativi:

PROGETTO	PLESSO ISTITUTO	ATTIVITA'	FINALITA'	TEMPI	RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE	RISULTATI ATTESI
LINGUA INGLESE	S. INFANZIA	APPROCCIO LUDICO ALL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE	Creare curiosità ed interesse per una lingua comunitaria	2° quadr.	DOCENTI INTERNI O ESPERTI ESTERNI IN BASE ALLE RISORSE DISPONIBILI	FONDO D'ISTITUTO O ALTRA RISORSA DISPONIBILE (CONTRIBUTO COMITATO GENITORI)	Acquisizione primi elementi comunicativi
FIABE MOTORIE		APPROCCIO LUDICO PER LO SVILUPPO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE	Creare un atteggiamento positivo verso se stessi e gli altri	2° quadr.	ESPERTO ESTERNO	CONTRIBUTO COMITATO GENITORI E COMPARTICIPAZIONE FAMIGLIE	Miglioramento dell'equilibrio psico-fisico di ogni alunno
ACCOGLIENZA		PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E GRADUALE INSERIMENTO DEI NEO ISCRITTI	Favorire la conoscenza del nuovo ambiente scolastico	Settembre, Ottobre e Maggio	DOCENTI CONTITOLARI E SPECIALISTI	FONDO ISTITUTO	Costruzione di relazioni significative tra scuola e famiglia
DOCUMENTAZIONE		DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI REALIZZATI	Promuovere la conoscenza e la partecipazione delle famiglie nel processo formativo dei bambini	Anno scolastico	DOCENTI CONTITOLARI E SPECIALISTI	FONDO ISTITUTO	Documentazione dei vissuti scolastici dei bambini in modo partecipe e condiviso con le famiglie
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	S. PRIMARIA	CAMPAGNA ELETTORALE, ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI, CONFRONTO SU TEMI CHE RIGUARDANO IL MIGLIORAMENTO DI ALCUNI ASPETTI DELLA CITTA'	Approfondire la conoscenza del sistema amministrativo e del rapporto cittadino-istituzione	2° quadr.	DOCENTI INTERNI	FONDO D'ISTITUTO + ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE	Acquisizione dei concetti di rappresentanza, collaborazione e condivisione
TEATRO		ATTIVITA' LUDICHE FINALIZZATE E STESURA DI UN COPIONE	Migliorare l'autostima, il controllo, la collaborazione tra pari Saper esprimere i propri sentimenti ed emozioni	2° quadr.	OPERATORI ESTERNI E DOCENTI CONTITOLARI E SPECIALISTI	IN BASE ALLE RISORSE DISPONIBILI	Acquisizione di competenze sociali, di conoscenza e consapevolezza di sé e dell'altro, di cooperazione e partecipazione a un progetto comune.
"KET" CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE	S.SECONDARIA I GRADO	APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE MIRATO ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CON ESAME FINALE ESTERNO	Sviluppare la competenza comunicativa	2° quadr.	IN BASE ALLE RISORSE DISPONIBILI	IN BASE ALLE RISORSE DISPONIBILI	Potenziamento delle quattro abilità (comprensione e produzione orale e scritta)
TEATRO		IDEAZIONE, PREPARAZIONE E MESSINSCEA DI UNA STORIA	Migliorare l'autostima, il controllo, la collaborazione tra pari Saper esprimere i propri sentimenti ed emozioni	2° quadr.	OPERATORI ESTERNI	IN BASE ALLE RISORSE DISPONIBILI	Acquisizione di competenze sociali, di conoscenza e consapevolezza di sé e dell'altro, di cooperazione e partecipazione a un progetto comune
ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI		APPROCCIO ALLA LINGUA ITALIANA PER GLI ALUNNI NEO ARRIVATI	Sviluppare le abilità cognitive Fornire e/o rafforzare gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale	1° quadr.	DOCENTI INTERNI	FONDI AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	Miglioramento delle quattro abilità della lingua italiana Rafforzamento dell'autostima
ESERCIZI DEMOCRAZIA		RIFLESSIONE SULLA COSTITUZIONE ITALIANA	Riflettere sulla Costituzione Italiana e sul percorso storico e ideologico che ha contribuito alla determinazione dei principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico.	2°quadr.	DOCENTI INTERNI + ANPI CORSICO	FONDO ISTITUTO IN COLLABORAZIONE CON COMITATO GENITORI	Conoscenza della Costituzione Italiana e del suo percorso storico e ideologico
ORIENTAMENTO		ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER ALUNNI CLASSI TERZE	Offrire aiuto per una scelta consapevole e ragionata del successivo ciclo di studi	1° quadr.	DOCENTI INTERNI	FONDO ISTITUTO	Supporto ad alunni e famiglie nella scelta per la scuola secondaria di II grado

PROGETTO	PLESSO ISTITUTO	ATTIVITA'	FINALITA'	TEMPI	RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE	RISULTATI ATTESI
PHILOSOPHY FOR CHILDREN	ISTITUTO	PERCORSO DI RICERCA /AZIONE DI EDUCAZIONE AL PENSIERO CRITICO E AL CONFRONTO TRA PUNTI DI VISTA (SCUOLA PRIMARIA – SECONDARIA)	Educare gli alunni a pensare in modo autonomo, critico e creativo	Anno scolastico	DOCENTI INTERNI SPECIALIZZATI	FLESSIBILITA' ORARIA	Sviluppo delle abilità di ragionamento concernenti la riflessione metacognitiva e le competenze metalinguistiche
PROMOZIONE SALUTE		APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE FAMILIARE, AMICALE E PERCORSI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA' (CLASSI QUARTE E QUINTE S. PRIMARIA CLASSI SECONDE E TERZE S.SEC.)	Migliorare le relazioni affettive tra pari e adulti	2° quadr.	OPERATORI CONSULTORIO	IN BASE ALLE RISORSE DISPONIBILI	Acquisizione di competenze sociali e di consapevolezza di sé nella costruzione della propria identità.
ANIMAZIONE ALLA LETTURA		ATTIVITA' DI LETTURA IN BIBLIOTECA	Promuovere l'interesse per la lettura sin dalla scuola dell'infanzia, con attività di animazione	Anno scolastico	INSEGNANTI	PROPOSTA DEL COMUNE	Incremento della motivazione per la lettura.
OSPITARE UN ASSISTENTE LINGUISTICO		PROGETTI INTERCULTURALI CON DOCENTI DI ALTRI PAESI	Promuovere una cultura aperta alla dimensione europea ed internazionale	2° quadr.	IN BASE ALLE RISORSE DISPONIBILI	PROGRAMMA COMUNITARIO "ERASMUS"	Miglioramento delle abilità linguistiche L2; dialogo interculturale; collaborazione con docenti di altre culture.
ACQUATICITA'		APPROCCIO LUDICO ALLE ATTIVITA' NATATORIE PER GLI ALUNNI DI 5 ANNI SC. INFANZIA- TUTTE LE CLASSI PRIMARIA SALMA	Promuovere una maggiore autonomia attraverso la familiarità con l'acqua	2° quadr.	DOCENTI E ESPERTO ISEF	PROPOSTA DEL COMUNE CON PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	Acquisizione di maggiore autonomia e sicurezza personale
COPERECO		ACCOMPAGNAMENTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E METODO EAS (S.PRIMARIA- SECONDARIA I G.)	Promuovere il metodo EAS e migliorare la Certificazione delle Competenze	Anno scolastico	DOCENTI INTERNI – ESPERTI ESTERNI COME DA ACCORDO DI RETE	MIUR PIANO NAZIONALE FORMAZIONE – ACCORDO DI RETE TRA ISTITUTI SCOLASTICI	Migliorare la formazione professionale in base alle Indicazioni Nazionali 2012
EDUCAZIONE ALLO SPORT		APPROCCIO ALLA PRATICA SPORTIVA PER TUTTE LE CLASSI DELLA PRIMARIA.	Promuovere e potenziare l'attività fisica e lo sviluppo di uno stile di vita sano.	2° quadr.	DOCENTI ED ESPERTO ISEF	PROPOSTA DEL COMUNE	Miglioramento delle competenze psicomotorie degli alunni.
		APPROCCIO ALLA PRATICA SPORTIVA DELL'ARRAMPICATA	Percorso di approccio ad una disciplina sportiva, che favorisce lo sviluppo di conoscenza e consapevolezza di sé e dei propri talenti nell'affrontare situazioni impegnative sul piano psicomotorio.	2° quadr.	ISTRUTTORE ISEF e DOCENTI	PROPOSTA DAL COMUNE OGNI 3 ANNI	
LA CAMPANELLA	GIORNALINO D'ISTITUTO	Redazione di articoli, narrazioni, composizioni individuali e di gruppo su tematiche libere e/o guidate. Distribuzione gratuita nell'istituto.	Anno scolastico	DOCENTI GENITORI	A CURA DEL COMITATO GENITORI	Partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità scolastica e territoriale.	

IL PROGETTO ACCOGLIENZA.....**...DAL PROGETTO ACCOGLIENZA AL PRIMO GIORNO DI SCUOLA.....**

<p>FINALITA' Accogliere, accompagnare, orientare gli alunni nelle naturali discontinuità dei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>
<p>TEMPI Per i nostri alunni in passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla scuola secondaria: il nostro progetto accoglienza inizia dall'anno scolastico precedente e coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola presenti nell'Istituto. Gli alunni in arrivo da altri Istituti possono partecipare alle giornate "open day", organizzate nel periodo delle iscrizioni e alla fine dell'anno scolastico.</p>
<p>ATTIVITA' S.INFANZIA-S.PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prime forme di conoscenza del nuovo ambiente scolastico: i bambini di cinque anni visitano la scuola primaria, partecipano ad attività con i compagni più grandi, delle classi quarte, con i quali condividono anche il momento della merenda. Gli alunni delle classi quarte si preparano a svolgere il ruolo di "tutor" per il primo giorno di scuola. • I docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria pianificano insieme l'intero percorso preparatorio e le attività previste nella prima settimana di frequenza della classe prima. <p>S.PRIMARIA-S.SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prime forme di conoscenza del nuovo ambiente scolastico: gli alunni delle classi quinte visitano la scuola secondaria I grado, partecipano ad attività con i compagni più grandi: laboratori, animazione.... • I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria pianificano insieme l'intero percorso preparatorio e le attività previste nella prima settimana di frequenza della classe prima. <p>PER I GENITORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sessioni serali di "Philosophy for Children"; • Assistenza e consulenza in tutta la fase delle operazioni di iscrizioni; • Riunioni informative; • Open day; • Comunicazioni informative; • Accoglienza il primo giorno di scuola o di inserimento nella scuola dell'infanzia; • Colloqui, incontri individuali o assemblee di conoscenza scuola-famiglia.
<p>IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA.... SCUOLA DELL'INFANZIA Per i neoiscritti il primo giorno di scuola avviene in base ai turni di inserimento. Nella fase di inserimento i genitori possono essere presenti a scuola e condividere l'esperienza dei primi giorni con i propri figli e con i docenti.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO Per rendere più significativo il primo giorno di scuola, l'Istituto organizza ogni anno una particolare accoglienza per i genitori e gli alunni delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Alunni e genitori sono accolti dal gruppo docente e dal Dirigente Scolastico per il benvenuto e l'assegnazione degli alunni alle classi. Gli alunni si recano nelle aule di classe, accompagnati dai genitori, per la presentazione della scuola, della sua organizzazione, della didattica. Il progetto accoglienza della scuola infanzia-primaria è realizzato in collaborazione con gli alunni delle classi quinte. Il progetto accoglienza della scuola primaria-secondaria è realizzato in collaborazione con gli alunni delle classi terze. Nella scuola primaria i genitori sono coinvolti in attività di prima accoglienza. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria viene illustrata l'organizzazione della didattica e gli "accordi" da rispettare per il buon funzionamento del servizio, a tutela dei minori e del diritto allo studio; viene consegnato un estratto del Regolamento d'Istituto, contenente tutte le informazioni necessarie, che è inteso come patto di corresponsabilità nella gestione dei processi formativi in atto. Ai genitori degli alunni della scuola secondaria è consegnato il "patto di corresponsabilità". I genitori ricevono, inoltre, la modulistica di rito (delega per il ritiro dei minori, modello per la comunicazione dei recapiti telefonici aggiornati, liberatoria per la diffusione di immagini a scopo esclusivamente didattico, autorizzazione allo svolgimento di uscite nell'ambito del comune, patto di corresponsabilità, regolamenti). Sono, quindi, concordati gli appuntamenti per i colloqui individuali o assemblee in programma nella prima settimana dell'anno scolastico.</p>

GESTIONE DELLE ISCRIZIONI NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Date e procedure di iscrizione sono stabilite di anno in anno dal Ministro dell'Istruzione e comunicate alle famiglie tramite avvisi sul sito web della scuola.

Procedure

- Il Consiglio d'Istituto definisce ogni anno la capienza, elabora i criteri per l'accoglienza delle richieste d'iscrizione alle varie scuole.
- La Direzione organizza riunioni informative, destinate alle famiglie.
- Al termine delle operazioni di iscrizione è formulata una graduatoria, in base ai criteri del Cdl.
- Le domande che non trovano immediata accoglienza sono inoltrate alle scuole indicate dai genitori come scelte in subordine (rif. Normativa Iscrizioni On line scuola primaria e secondaria). Alle famiglie della scuola dell'infanzia viene inviata notifica di accoglienza/non accoglienza via email.
- Le domande di iscrizione sono confermate in via definitiva solo dopo l'assegnazione dell'organico di diritto da parte dell'Ufficio Scolastico.

Le operazioni di iscrizione si svolgono nel pieno rispetto delle norme previste dalla legge sullo "snellimento delle procedure amministrative" nonché dalla legge sul "trattamento dei dati personali".

CRITERI PER L'ACCOGLIENZA DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE

I criteri sono definiti dal Consiglio di Istituto e monitorati annualmente per la verifica della loro rispondenza alle esigenze dell'utenza.

SCUOLA DELL' INFANZIA	PUNTEGGIO	S.PRIMARIA	PUNTEGGIO	S.SEC. I GRADO	PUNTEGGIO
1. ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE (residente o non residente)	PRIORITA' ASSOLUTA PREVIA VALUTAZIONE DELLA DIREZIONE	1. ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE	PRIORITA' ASSOLUTA PREVIA VALUTAZIONE DELLA DIREZIONE	1. ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE	PRIORITA' ASSOLUTA PREVIA VALUTAZIONE DELLA DIREZIONE
2. ALUNNO CHE COMPIE TRE ANNI ENTRO IL 31 DICEMBRE	10	2. ALUNNO IN ETA' DI OBBLIGO SCOLASTICO (COMPIMENTO 6 ANNI ENTRO IL 31 DICEMBRE)	10	2. ALUNNO PROVENIENTE DA UNA DELLE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO	10
3. ALUNNO RESIDENTE IN COMUNE – NEL BACINO D'UTENZA	20	3. ALUNNO RESIDENTE NEL BACINO D'UTENZA DEL PLESSO RICHIESTO	10	3. ALUNNO RESIDENTE NEL BACINO D'UTENZA DEL PLESSO	10
4. ALUNNO RESIDENTE IN COMUNE (non cumulabile con il punto 3)	8	4. ALUNNO RESIDENTE NEL BACINO D'UTENZA DELL'ISTITUTO	8	4. ALUNNO RESIDENTE NEL BACINO D'UTENZA DELL'ISTITUTO	8
5. ALUNNO RESIDENTE IN COMUNE CON FRATELLI FREQUENTANTI ALTRA SCUOLA DI QUESTO ISTITUTO	4	5. ALUNNO RESIDENTE NEL COMUNE (non cumulabile con i punti 3 e 4)	4	5. ALUNNO RESIDENTE NEL COMUNE (non cumulabile con i punti 3 e 4)	4
6. ALUNNO CON PARTICOLARE SITUAZIONE SOCIALE E/O FAMILIARE DOCUMENTATA: genitori separati, ragazza madre, ragazzo padre, affidò ai Servizi Sociali. Problematiche familiari: genitori lavoratori e senza altre figure adulte di riferimento.	3	6. ALUNNO CON FRATELLI IN ISCRIZIONE O GIA' FREQUENTANTI ALTRA SCUOLA DI QUESTO ISTITUTO O LA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SITUATA NEL PLESSO "BATTISTI"	5	6. ALUNNO CON FRATELLI IN ISCRIZIONE O GIA' FREQUENTANTI ALTRA SCUOLA DI QUESTO ISTITUTO	5
7. ALUNNO DI 5 ANNI	1	7. ALUNNO CON PARTICOLARE SITUAZIONE SOCIALE E/O FAMILIARE DOCUMENTATA: genitori separati, ragazza madre, ragazzo padre, affidò ai Servizi Sociali. Problematiche familiari: genitori lavoratori e senza altre figure adulte di riferimento.	2	7. ALUNNO CON PARTICOLARE SITUAZIONE SOCIALE E/O FAMILIARE DOCUMENTATA: genitori separati, ragazza madre, ragazzo padre, affidò ai Servizi Sociali. Problematiche familiari: genitori lavoratori e senza altre figure adulte di riferimento.	2
8. ALUNNO DI 4 ANNI	0,5	8. ALUNNO CON FRATELLO IN LISTA D'ATTESA S.INFANZIA STATALE "B. MUNARI".	1	8. ALUNNO RESIDENTE FUORI COMUNE CON SEDE DI LAVORO DEI GENITORI NEL QUARTIERE, COME DA DOCUMENTAZIONE	1
9. ALUNNO RESIDENTE FUORI COMUNE (SOLO COMUNE DI BUCCINASCO) CON SEDE DI LAVORO DEI GENITORI NEL QUARTIERE – COME DA DOCUMENTAZIONE.	0,5	9. ALUNNO RESIDENTE FUORI COMUNE CON SEDE DI LAVORO DEI GENITORI NEL QUARTIERE, COME DA DOCUMENTAZIONE	0,5	9. ALUNNO RESIDENTE FUORI COMUNE	0,5
10. ALUNNO RESIDENTE FUORI COMUNE CON FRATELLO GIA' FREQUENTANTE UNO DEI PLESSI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO.	2	10. ALUNNO RESIDENTE FUORI COMUNE	0		
11. ALUNNO RESIDENTE FUORI COMUNE	0	IN CASO DI IMPOSSIBILE GESTIONE DI RICHIESTE ECCEDENTI PER LO STESSO PLESSO, SI ATTUA LA SEGUENTE PROCEDURA: a) CONVOCAZIONE DELLE FAMIGLIE INTERESSATE b) EVENTUALE SORTEGGIO PUBBLICO			
A PARITA' DI PUNTEGGIO SI APPLICA IL CRITERIO: DATA DI ISCRIZIONE					

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI/CLASSI

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>La formazione delle sezioni avviene secondo il criterio dell'eterogeneità. E' proposta dalle insegnanti della scuola dell'infanzia nel periodo giugno-settembre.</p> <p>I gruppi sono formati con criteri analoghi a quelli seguiti per le classi; si tiene conto anche delle indicazioni trasmesse dalle operatrici del nido, in sede di raccordo. L'obiettivo è favorire, nei limiti del possibile, la formazione di gruppi di sezione equilibrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● equilibrata presenza di alunni di tre, quattro e cinque anni ● semestre di nascita dei neo iscritti: gennaio/giugno; giugno/dicembre ● equilibrata presenza di bambini e bambine ● equilibrata presenza di bambini/e stranieri/e ● equilibrata presenza di bambini/e con Bisogni Educativi Speciali ● assegnazione di fratelli/sorelle e/o gemelli/e a sezioni diverse ● equilibrata presenza di bambine/i iscritti al post-orario. 	<p>Nei primi giorni di settembre il Dirigente Scolastico e i docenti titolari delle classi prime e delle sezioni della scuola dell'infanzia si riuniscono per definire l'assegnazione degli alunni alle classi.</p> <p>La formazione dei gruppi classe avviene secondo i seguenti criteri, mirati a favorire la formazione di gruppi equilibrati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● alunni e alunne in età di obbligo scolastico e in età di anticipo ● alunni con Bisogni Educativi Speciali ● alunni stranieri ● alunni provenienti dalla stessa classe/scuola dell'ordine di scuola inferiore ● età ● livello di maturazione. <p>Gli alunni gemelli sono generalmente assegnati a classi diverse, salvo indicazioni particolari da discutere con la Direzione.</p> <p>Durante gli incontri di raccordo, che avvengono nel mese di giugno, le informazioni sugli alunni sono registrate in apposite griglie, utilizzate per la formazione delle classi. (AREA CONTINUITA')</p>	<p>Nei primi giorni di settembre il Dirigente Scolastico e un gruppo di docenti si riuniscono per assegnare gli alunni alle classi.</p> <p>I criteri seguiti sono mirati a favorire la formazione di gruppi equilibrati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● alunni e alunne in età di obbligo scolastico e in età di anticipo ● alunni con Bisogni Educativi Speciali ● alunni stranieri ● alunni provenienti dalla stessa classe/scuola dell'ordine di scuola inferiore ● età ● livello di maturazione. <p>Gli alunni gemelli sono generalmente assegnati a classi diverse, salvo indicazioni particolari da discutere con la Direzione.</p> <p>Durante gli incontri di raccordo, che avvengono nel mese di giugno, le informazioni sugli alunni sono registrate in apposite griglie, utilizzate per la formazione delle classi. (AREA CONTINUITA')</p>

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI/CLASSI

L'assegnazione del personale ai plessi e alle sezioni/classi si basa su criteri trasversali concepiti come valori di riferimento per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa:

- **CORRESPONSABILITA'** educativa, didattica e professionale di tutti i docenti;
- **FLESSIBILITA'**, ossia capacità dell'istituzione scolastica di rispondere a nuove esigenze formative, alla complessità del contesto sociale e scolastico, organizzando modelli operativi alternativi alle modalità operative tradizionali;
- **VALORIZZAZIONE** delle competenze e delle risorse professionali.

Criteri:

- continuità didattica di sezione/classe, di team nell'interclasse, nel plesso, nel corso;
- valorizzazione delle specifiche competenze professionali;
- funzionalità, efficacia e qualità del servizio stesso;
- giusto equilibrio, all'interno del team e del plesso, tra risorse stabili ed in continuità e nuovi ingressi o personale con minore esperienza didattica;
- particolare attenzione all'assegnazione dei docenti alle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I Grado;
- riferimento ai criteri formulati in accordo con gli Organi Collegiali competenti.

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La L.107/2015 definisce la formazione degli insegnanti come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Il Piano di Formazione dell’Istituto prevede la partecipazione dei docenti ad attività coerenti con il Piano dell’Offerta Formativa e, quindi, con il Piano di Miglioramento:

- Organizzazione autonoma di attività di formazione professionale, anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni: istituti scolastici, università, associazioni, enti...da svolgersi in sede, rivolte a gruppi di docenti.
- Partecipazione a iniziative realizzate a livello centrale e periferico sui temi specifici relativi alle metodologie di insegnamento/apprendimento, individuate come strategie per raggiungere gli obiettivi del Piano di Miglioramento e realizzare le priorità in programma.
- Iniziative di formazione e informazione su aree di principale interesse per la nostra realtà locale: intercultura, cyberbullismo, internazionalizzazione, multimedialità, disturbi specifici dell’apprendimento, interventi per la promozione del benessere e della salute.
- Formazione docenti in anno di prova: assegnazione tutor; attività del comitato di valutazione; raccordo con l’USP.
- Formazione glottodidattica dei docenti di lingua inglese.
- Iniziative di informazione e formazione in materia di sicurezza scolastica, rivolte a tutto il personale scolastico, organizzate in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
- Borse di studio per la formazione in servizio del personale scolastico all’estero.
- Attività di autoaggiornamento.

La formazione sarà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato.

Ogni docente dovrà rendicontare almeno **20 ore annue**.

L’autoaggiornamento è escluso dal rendiconto, anche se possibile come prassi.

Per il personale Ata, l’aggiornamento previsto riguarderà principalmente le tematiche:

- Digitalizzazione
- Rendicontazione sociale

LA CORRESPONSABILITA’ EDUCATIVA e PROFESSIONALE

IL PATTO DI CORRESPONSABILITA’ SCUOLA –FAMIGLIA è sottoscritto all’atto dell’iscrizione (scuola secondaria) e all’avvio delle attività didattiche, con la consegna del Regolamento per gli alunni e famiglie.

Riteniamo che la condivisione dei principi educativi e dei valori dell’Istituto sia fondamentale per la buona riuscita dei percorsi formativi degli alunni e per la piena realizzazione dell’offerta formativa proposta.

LA CORRESPONSABILITA’ PROFESSIONALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

E’ concepita come la necessaria adesione ai principi, ai valori e alle scelte che animano il progetto formativo dell’Istituto, fondamentale per la costruzione di un’esperienza scolastica significativa, in cui ritrovare coerenza, fiducia, affidabilità e significato.

La corresponsabilità professionale rappresenta, in ogni caso, un impegno e un’assunzione di responsabilità per ogni figura professionale che opera nell’Istituto.

Per quanto riguarda i docenti, la personale dimensione culturale, che si esprime attraverso una libertà d’insegnamento consapevole, si integra necessariamente con la partecipazione alle scelte culturali delineate dal sistema scolastico nazionale e con quelle definite dal Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto, tenendo conto delle Linee di Indirizzo diramate dal Dirigente Scolastico.

Lo sviluppo di competenze di cooperazione e condivisione collegiale, così come la valorizzazione del contributo della figura professionale del docente, trovano ampia possibilità sia nell’organizzazione dell’istituto che, da anni, si articola in gruppi di lavoro, referenti, commissioni, sia nelle opportunità offerte da iniziative di progettualità e di formazione in rete, con altri istituti scolastici, organismi e agenzie formative presenti nel territorio locale e non solo.

Si fa, inoltre, riferimento alla normativa contrattuale e al Codice di Comportamento del Personale della Pubblica Amministrazione. Tutta la documentazione di riferimento è pubblicata sul sito dell’Istituto.

DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO RISORSE UMANE TRIENNIO 2016/2019**Personale amministrativo e ausiliario**

Tipologia	n.			
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	1			
Assistente amministrativo	4			
Collaboratore scolastico	15 da distribuire nei plessi			
	Infanzia	Primaria Via Salma	Primaria Via Battisti	Secondaria I Grado
	3	6	2,5	3,5

Personale docente

Ordine di scuola	N° Posti / cattedre / ore
INFANZIA	
POSTI COMUNI	12 (2 docenti per 6 sezioni)
POSTI DI SOSTEGNO	3
POSTI RELIGIONE	1
PRIMARIA	
POSTI COMUNI	38 (2 docenti per 19 classi)*
POSTI DI SOSTEGNO	13
POSTI RELIGIONE **	1 + 18 ore
SECONDARIA	
A043 LETTERE	4 cattedre + 9 ore + 9 ore approfondimento
A059 MATEMATICA	3 cattedre
A345 INGLESE	1 cattedra + 9 ore
A029 SPAGNOLO	1 cattedra
A028 ARTE E IMMAGINE	1 cattedra
A033 TECNOLOGIA	1 cattedra
A032 MUSICA	1 cattedra
A030 EDUCAZIONE FISICA	1 cattedra
SOSTEGNO	11
RELIGIONE**	1

* si prevede l'istituzione di una classe in più nella scuola primaria e l'organizzazione classica del tempo pieno (2 docenti x classe).

**si prevede un fabbisogno di 98 ore (scuola primaria) e 7 ore (scuola secondaria) per garantire le Attività Alternative agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Organico potenziato

Unità di personale in organico di potenziamento: 5

Tipologia	n. docenti	Priorità
S.PRIMARIA	4	<ol style="list-style-type: none"> Potenziamento prassi inclusive per alunni BES non certificati Alfabetizzazione alunni stranieri Potenziamento competenze linguistiche in lingua inglese Sviluppo delle competenze digitali
S.SECONDARIA	3	<ol style="list-style-type: none"> Sviluppo di prassi inclusive mediante i linguaggi non verbali Sviluppo delle competenze digitali Potenziamento competenze linguistiche in lingua inglese

DOCUMENTAZIONI INTEGRATIVE E DI RIFERIMENTO

- ⇒ ATTO D'INDIRIZZO ELABORAZIONE POF TRIENNALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
- ⇒ REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- ⇒ PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'
- ⇒ ORGANIZZAZIONE DELLA COLLEGIALITA' E DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO
- ⇒ PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (PIANO ANNUALE INCLUSIONE)
- ⇒ PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE
- ⇒ REGOLAMENTO VALUTAZIONE ALUNNI S.PRIMARIA E S.SECONDARIA CRITERI ACCOGLIENZA ISCRIZIONI
- ⇒ REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO
- ⇒ PROGRAMMA ANNUALE (CONTABILE)
- ⇒ CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO E ALLEGATI
- ⇒ CODICE COMPORTAMENTO PERSONALE DIPENDENTI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 11.01.2016 E DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO, IN DATA 12.01.2016, DELIBERA N° 5.